Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Mercoledì, 16 gennaio — Numero 13

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 685 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

All'art. 6 della legge (testo unico) 28 luglio 1901, n. 387, è sostituito il seguente:

Art. 6. — Le entrate annuali ordinarie della Cassa nazionale sono le seguenti:

a) sette decimi degli utili netti annuali delle Casse postali di risparmio, di cui all'art. 15 della legge 27 maggio 1875, n. 2779;

b) metà degli utili netti annuali della gestione dei depositi giudiziari, di cui all'art. 8 della legge 29 giugno 1882, n. 835;

c) l'importo delle eredità vacanti devolute allo Stato ai sensi degli articoli 742 e 758 del Codice civile;

d) gl'interessi annuali del fondo patrimoniale;

e) ogni altro provento eventualmente assegnato alla Cassa.

Sulle entrate annuali ordinarie, di cui alle lettere *a* e *b*, e sino a quando la somma corrispondente non sia rinvestita nei modi indicati dalla presente legge, la Cassa dei depositi e prestiti corrisponderà alla Cassa nazionale di previdenza l'interesse normale a incominciare dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono gli utili netti costituenti le entrate stesse.

La disposizione della lettera *a*) avrà effetto a cominciare dagli utili della gestione 1906.

Art. 2.

All'art. 8 della legge (testo unico) è sostituito il seguente:

Art. 8. — Alla Cassa Nazionale possono essere inscritti i cittadini italiani d'ambo i sessi che prestano servizio ad opera o a giornata o che in generale attendano a lavori prevalentemente manuali per conto di terzi o

anche per conto proprio, quando però, in quest'ultimo caso, non paghino, sotto qualunque forma, una imposta allo Stato superiore alle 30 lire annue.

Le donne maritate possono inscriversi senza bisogno del consenso del marito, e i minorenni senza bisogno dell'autorizzazione di chi esercita la patria potestà o la tutela.

I singoli contributi versati dagli inscritti o da altri per conto di essi, non debbono essere inferiori ad una lira nè contenere frazione di lira.

L'inscritto è ammesso a partecipare alle quote di concorso considerate nell'articolo seguente a condizione:

che il contributo raggiunga almeno le lire sei per anno, se la pensione di vecchiaia debba essere liquidata dopo raggiunti i limiti d'età e d'inscrizione stabiliti, in via generale, nella prima parte dell'art. 12;

che il contributo raggiunga almeno le lire nove per anno, se l'inscritto appartenga alle categorie di operai per le quali la pensione di vecchiaia può essere liquidata dopo raggiunto il limite di età stabilito, in via eccezionale, nell'art. 12-*bis*.

Quando il contributo versato da un inscritto, o da altri per lui, superi le sei lire e rispettivamente le nove lire necessarie per ogni anno d'inscrizione, la somma versata in più sarà conteggiata, agli effetti della quota di concorso, per gli anni successivi in ragione di sei e rispettivamente di nove lire all'anno, ancorchè nell'anno l'inscritto non abbia potuto fare alcun versamento o non abbia fatto versamenti sufficienti.

I contributi possono essere vincolati alla mutualità, oppure riservati per la restituzione alle persone indicate nell'art. 14 in caso di morte dell'inscritto prima della liquidazione della pensione.

Nel regolamento della Cassa saranno stabilite le modalità da seguirsi per la scelta dell'uno o dell'altro sistema e le norme e le condizioni per gli eventuali successivi cambiamenti del sistema prescelto.

Art. 3.

All'articolo 9 della legge (testo unico) è sostituito il seguente:

Art. 9. — Sulla somma delle entrate ordinarie, indicate nell'articolo 6, il Consiglio d'amministrazione preleverà ogni anno almeno tre decimi per assegnarli al fondo patrimoniale, al fondo della riserva straordinaria di rischio e al fondo d'invalidità nella misura che riterrà necessaria.

Il rimanente sarà destinato all'assegnazione di quote di concorso ordinario della Cassa in favore degli inscritti che si trovino nelle condizioni previste dal terzo e quarto capoverso dell'art. 8; di quote di concorso speciali a favore degli inscritti a periodi abbreviati, a norma dell'ultimo capoverso dell'art. 12-*ter*; e di eventuali quote speciali a favore dei soci delle Società di mutuo soccorso e delle altre congeneri associazioni operaie di previdenza ai termini dell'art. 19.

Le quote ordinarie di concorso non possono superare le 10 lire per ogni anno e per ogni inscritto.

La differenza fra la somma assegnata e quella effettivamente distribuita agli inscritti verrà riportata in aumento della somma disponibile, a favore degli inscritti, nell'anno successivo.

Art. 4.

All'art. 10 della legge (testo unico) è sostituito il seguente:

Art. 10. — Non sono ammessi al riparto delle somme disponibili, di cui nell'articolo precedente:

a) gli inscritti a favore dei quali, nei casi di vecchiaia od invalidità non derivata da infortunio sul lavoro, siano stabiliti assegni annuali dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni od anche, per legge speciale, da altre Amministrazioni pubbliche o da imprese private;

b) gli inscritti che abbiano già assicurata dalla Cassa, indipendentemente dalla legge per gli infortuni degli operai sul lavoro, una pensione di oltre mille lire annue.

Art. 5.

L'art. 11 della legge (testo unico) è così modificato:

Art. 11. — Per ciascun inscritto la Cassa nazionale apre un unico conto, nel quale sono annotati:

a) i contributi versati dall'inscritto o da altri per lui;

b) le quote ordinarie e speciali di concorso da accreditarsi all'inscritto ai sensi dell'art. 9;

c) le quote di rendita vitalizia assicurate in corrispondenza delle somme, di cui alle lettere *a* e *b*.

La determinazione delle quote di rendita vitalizia sarà fatta in base a speciali tariffe approvate per decreto Reale, promosso dal ministro di agricoltura, industria e commercio.

Al titolare del conto individuale viene rilasciato dalla Cassa un libretto d'inscrizione, sul quale saranno riportate le indicazioni del conto.

Art. 6.

All'art. 12 della legge (testo unico) sono sostituiti i seguenti:

Art. 12. — Salvo le eccezioni di cui agli articoli 12-*bis*, 12-*ter*, 12-*quinquies*, il conto individuale viene chiuso e liquidato quando concorrano, per l'inscritto, le due seguenti condizioni:

1° che abbia compiuto 25 anni di inscrizione alla Cassa;

2° che abbia compiuto l'età di 60 anni, se uomo, di 55, se donna.

Gli inscritti hanno sempre la facoltà di protrarre fino al 65° anno di età la chiusura e la liquidazione del loro conto.

Art. 12-*bis*. — In via d'eccezione, gli operai addetti

alle miniere, agli alti forni, ai forni delle vetrerie e delle fonderie, alle caldaie a vapore, ai servizi ferroviari contemplati dall'art. 21 della legge 30 giugno 1906, n. 272, e a quelle altre industrie che saranno in seguito indicate con decreto Reale, possono ottenere la chiusura e liquidazione del conto individuale all'età di 55 anni.

Art. 12-*ter*. — La chiusura e liquidazione del conto individuale può avvenire alle età indicate nel n. 2 dell'art. 12 e nell'art. 12-*bis*, anche se il periodo d'inscrizione risulti inferiore a 25 anni, quando siano sodisfatte le condizioni seguenti:

1° che il periodo d'inscrizione non risulti inferiore ai 10 anni;

2° che l'inscritto versi annualmente, oltre il contributo minimo necessario per aver diritto alle quote di concorso, di cui all'art. 9, tante lire quanti sono gli anni di cui viene abbreviato il periodo normale di 25 anni d'inscrizione.

Le eventuali eccedenze, sulla misura indicata nel n. 2, dei versamenti fatti in ciascun anno, compensano le eventuali deficienze, sulla misura medesima, dei versamenti fatti negli anni successivi.

Oltre alle quote di concorso ordinarie, il Consiglio di amministrazione assegnerà quote speciali di concorso a favore degli inscritti, che, ai termini del presente articolo, abbreviano il periodo d'inscrizione.

Art. 12-*quater*. — La liquidazione del conto individuale sarà fatta, di regola, sommando tutte le quote di rendita vitalizia assicurate in corrispondenza alle somme annotate sul conto stesso.

Nel regolamento della Cassa saranno stabiliti i casi speciali nei quali la liquidazione potrà esser fatta, in tutto o in parte, in capitale.

Art. 12-*quinquies*. — La chiusura e la liquidazione del conto è fatta a qualunque età, quando sia debitamente accertata l'invalidità dell'inscritto, non prima però che siano trascorsi almeno cinque anni dal versamento della prima rata di contributo.

Quando la invalidità sia sopravvenuta dopo la inscrizione alla Cassa e sia debitamente accertata, la rendita vitalizia risultante dalla liquidazione del conto dell'inscritto sarà aumentata fino alla misura minima di 120 lire all'anno, mediante il fondo speciale di cui all'art. 13.

La disposizione del precedente capoverso non si applica agli operai che si inscriveranno alla Cassa in età di oltre 50 anni.

Le norme per l'accertamento della invalidità e le condizioni alle quali sarà riconosciuto il diritto alla quota speciale sul fondo d'invalidità saranno determinate dal regolamento della Cassa.

Art. 12-*sexies*. — All'atto della chiusura e della liquidazione del conto individuale viene rilasciato all'inscritto un certificato di rendita vitalizia.

Art. 7.

All'art. 13 della legge (testo unico) è sostituito il seguente:

Art. 13. — Il fondo d'invalidità è costituito:

a) con la somma di dieci milioni di lire, assegnata dallo Stato;

b) con le somme che saranno corrisposte da chi, per legge, è chiamato a provvedere agli inabili al lavoro;

c) con le assegnazioni di cui all'art. 9;

d) con le somme rimaste disponibili a sensi dell'art. 14;

e) con le donazioni, con i legati e con tutte le altre entrate straordinarie, che siano particolarmente destinate a beneficio degli invalidi;

f) con gli interessi annuali del fondo medesimo.

La somma di dieci milioni di lire di cui alla lettera *a*) sarà corrisposta alla Cassa in cinque rate eguali da prelevarsi rispettivamente dagli avanzi degli esercizi dal 1906-907 al 1910-911 e da inscriversi nei relativi stati di previsione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, mediante decreti del ministro del tesoro da registrarsi alla Corte dei conti.

Qualora l'avanzo di uno degli indicati esercizi non fosse sufficiente a coprire tutti gli oneri ad esso imputati per legge, gli oneri stessi saranno proporzionalmente ridotti e la parte di essi non soddisfatta in un esercizio, sarà trasportata sull'avanzo dell'esercizio successivo.

Art. 8.

All'articolo 14 della legge (testo unico) è sostituito il seguente:

Art. 14. — Se prima che sia liquidata la pensione avvenga la morte di un operaio inscritto con la condizione della riserva indicata nell'ultimo capoverso dell'articolo 8, la somma costituita dai contributi versati dall'inscritto o da altri per lui, senza gl'interessi accumulati, sarà assegnata con le norme seguenti:

a) al coniuge;

b) ai figli legittimi o naturali;

c) agli ascendenti;

d) agli altri discendenti non compresi sotto la lettera *b*) e ai fratelli o alle sorelle purchè, tanto per i discendenti quanto per i fratelli o per le sorelle, concorrano queste due condizioni:

che siano minori di 18 anni o inabili al lavoro per difetto di mente o di corpo;

che vivessero a carico del defunto.

Se il coniuge concorra con i figli, due quinti della somma saranno assegnati al coniuge e tre quinti ai figli; se, in mancanza dei figli, il coniuge concorra con gli ascendenti, tre quinti della somma saranno assegnati al coniuge e due quinti agli ascendenti; in mancanza dei figli e degli ascendenti, la somma sarà interamente assegnata al coniuge.

In mancanza del coniuge, la somma sarà interamente, e in parti uguali, assegnata ai figli e, in mancanza di questi, agli ascendenti; e in mancanza degli uni e degli altri, sarà interamente, e in parti uguali, assegnata agli aventi diritto indicati sotto la lettera *d*.

Per aver diritto alle assegnazioni stabilite dal presente articolo, dovrà esserne fatta domanda alla Cassa, a pena di decadenza, entro il termine di due anni dalla morte dell'inscritto.

In mancanza di aventi diritto all'assegnazione della somma, questa sarà devoluta al fondo di invalidità di cui all'art. 13.

Art. 9.

Alle disposizioni dell'art. 19 della legge (testo unico) sono sostituite le seguenti:

La Cassa nazionale di previdenza potrà assegnare quote speciali di concorso a favore dei soci delle Società operaie di mutuo soccorso e delle altre congeneri Associazioni operaie di previdenza che siano stati ad essa collettivamente inscritti.

Nel regolamento della Cassa saranno stabilite le norme e le condizioni per l'inscrizione collettiva e per l'assegnazione delle quote speciali predette, la quale potrà essere fatta anche allo scopo di fare partecipare i soci all'assegnazione delle quote ordinarie di concorso.

Qualora la Società di mutuo soccorso con la inscrizione collettiva dei soci costituisca, presso la Cassa nazionale, pensioni immediate a favore di coloro che hanno compiuto almeno i limiti minimi di età stabiliti dalla presente legge per la liquidazione della pensione, sarà assegnata a favore di ogni pensionato una quota di rendita supplementare di annue L. 10, purchè non superiore all'ammontare stesso della pensione.

La Cassa nazionale potrà assumere la gestione degli speciali Istituti che, dalle amministrazioni o imprese di cui nell'articolo 10, siano stati fondati per provvedere alla vecchiaia ed invalidità dei loro operai.

Le condizioni e le norme per dette gestioni dovranno, nei singoli casi, essere stabilite dal Consiglio della Cassa nazionale ed approvate dal Governo, sentito il Consiglio di Stato.

La Cassa nazionale potrà assegnare premi d'incoraggiamento e sussidi agli Istituti che funzionano come sedi secondarie, alle Società di mutuo soccorso, ai patronati per la inscrizione degli operai e agli uffici postali in compenso del servizio che essi prestano alla Cassa.

Art. 10.

All'art. 20 della legge (testo unico) è sostituito il seguente:

Art. 20. — I versamenti degli inscritti o di altri per loro, le somme assegnate agli inscritti stessi come quota di concorso o per altri titoli e i relativi interessi formano un fondo denominato: *Fondo degli inscritti*.

I capitali in base ai quali sono costituite le rendite vitalizie liquidate dalla Cassa nazionale, formano un fondo separato, denominato: *Fondo delle rendite vitalizie*.

All'atto della liquidazione di *ciascun conto individuale* il capitale costitutivo della rendita vitalizia liquidata all'inscritto sarà prelevato dal fondo degli inscritti e trasferito a quello delle rendite vitalizie.

Nel regolamento della Cassa saranno fissati i periodi di tempo, non maggiori di un quinquennio, al termine dei quali dovranno essere stabiliti i bilanci tecnici dei detti fondi e le norme per la compilazione di essi.

A guarentigia del fondo delle rendite vitalizie e del fondo degli inscritti sarà costituita una riserva straordinaria di rischio, formata con le somme di cui allo art. 9, con le altre assegnazioni speciali che potranno essere determinate nel regolamento, con le eventuali eccedenze dei fondi, dimostrate dai bilanci tecnici, e coi relativi interessi.

La riserva straodinaria di rischio è destinata a colmare le eventuali deficienze dei due fondi predetti in confronto alle riserve matematiche calcolate col bilancio tecnico.

Nel regolamento sarà fissato il limite massimo a cui può ragguagliarsi la riserva straordinaria e saranno stabiliti i provvedimenti speciali da adottarsi in caso che la riserva stessa non sia sufficiente a colmare le constatate deficienze.

Art. 11.

All'articolo 21 della legge (testo unico), modificato dall'articolo 2 della legge 13 marzo 1904, n. 104, è sostituito il seguente:

Art. 21. — I capitali dei singoli fondi della Cassa nazionale di previdenza devono essere rinvestiti, con le norme e nei limiti da fissarsi nel regolamento:

1° in titoli del Debito pubblico del Regno d'Italia;

2° in titoli d'altra specie emessi o garantiti dallo Stato;

3° in obbligazioni ferroviarie emesse in corrispondenza alle annualità dovute dallo Stato;

4° in cartelle emesse dagli Istituti autorizzati ad esercitare il credito fondiario;

5° in titoli emessi dalla sezione autonoma di credito comunale e provinciale, istituita presso la Cassa dei depositi e prestiti;

6° in prestiti alle Provincie, ai Comuni e loro Consorzi ed ai Consorzi di bonifica e di irrigazione e a quelli per le opere idrauliche della 3ª categoria con le garanzie di cui godono le Casse di risparmio ordinarie a tenore dell'art. 16 della legge 24 aprile 1898, n. 132, ed anche per mezzo della Cassa dei depositi e prestiti secondo la propria istituzione;

7° in depositi fruttiferi presso la Cassa dei depositi e prestiti;

8° in beni immobili urbani;

9° in mutui fruttiferi per la costruzione di case

popolari a tenore della legge 31 maggio 1903, n. 254, o in obbligazioni fornite delle garanzie ipotecarie previste dalla stessa legge.

L'impiego nel modo indicato sotto il n. 8 non potrà eccedere un quinto dell'ammontare complessivo dei capitali di cui alla prima parte del presente articolo.

Art. 12.

All'art. 24 della legge (testo unico) è sostituito il seguente:

Art. 24. — Le quote di concorso e le somme comunque devolute ad incremento dei conti individuali degli inscritti e le rendite vitalizie a questi liquidate non sono soggette all'imposta di ricchezza mobile.

Sono esenti dalla tassa di successione le somme che verranno pagate agli eredi, ai termini dell'art. 14.

Art. 13.

Alla disposizione del capoverso dell'art. 25 della legge (testo unico) è sostituita la seguente:

« La corrispondenza fra la Cassa e gli uffici pubblici, le sedi secondarie, i Comitati di propaganda, le Società di mutuo soccorso e gli inscritti, è ammessa in franchigia postale ».

Art. 14.

Al secondo capoverso dell'articolo 26 della legge (testo unico) è sostituito il seguente:

« Sono pure esenti dalle tasse di bollo, registro, successione, ipotecarie e di manomorta, le donazioni e le elargizioni fatte o comunque venute alla Cassa per atto tra vivi o per causa di morte ».

Art. 15.

All'articolo 27 della legge (testo unico) è sostituito il seguente:

Art. 27. — L'amministrazione autonoma della Cassa nazionale di previdenza è retta da un Consiglio i cui membri, nel numero determinato dallo statuto della Cassa, sono nominati con decreto Reale.

Sono chiamati a far parte del Consiglio:

a) nella proporzione di un terzo del numero dei suoi componenti, rappresentanti degli operai inscritti alla Cassa;

b) nella proporzione e alle condizioni che saranno stabilite nello statuto della Cassa, rappresentanti degli Istituti di risparmio e di altri enti morali che abbiano concorso o concorrano con elargizioni o altrimenti al funzionamento della Cassa, e rappresentanti delle Società di mutuo soccorso e delle Società cooperative di produzione o lavoro, legalmente costituite, che abbiano inscritto i loro soci alla Cassa.

Fanno inoltre parte di diritto del Consiglio d'amministrazione un rappresentante di ciascuno dei tre Ministeri dell'agricoltura, industria e commercio, del tesoro e delle poste e dei telegrafi, il direttore generale della Cassa dei depositi e prestiti e il direttore dell'Ufficio del lavoro presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 16.

In fine dell'art. 29 della legge (testo unico) è aggiunto il seguente capoverso:

« Ogni rendita vitalizia, liquidata in dipendenza di operazioni assicurative esercitate in virtù del presente articolo, è esente dall'imposta di ricchezza mobile, purchè la rendita non sia superiore a 1500 lire annue ».

Art. 17.

Per le assicurazioni popolari di rendite vitalizie esercitate dalla Cassa valgono le seguenti disposizioni speciali:

Le donne maritate possono inscriversi senza bisogno del consenso del marito e i minorenni senza bisogno della autorizzazione di chi esercita la patria potestà o la tutela.

L'inscritto nei ruoli operai il quale cessa di avere le qualità indicate nell'art. 8 della legge, non avrà più diritto alle quote di concorso di cui all'art. 9 della legge e sarà trasferito nel ruolo delle assicurazioni popolari e tutte le somme e le quote di rendita vitalizia annotate nell'antico conto saranno trasferite nel nuovo conto aperto al suo nome.

Inversamente l'inscritto nel ruolo delle assicurazioni popolari il quale acquisti le qualità indicate nell'art. 8 della legge, sarà trasferito nei ruoli operai con il conseguente diritto alla quota di concorso della Cassa, e gli saranno riconosciuti, agli effetti del diritto a pensione, tutti gli anni anteriori di effettiva inscrizione alla Cassa.

Le rendite vitalizie provenienti da iscrizioni nei ruoli operai non sono nè cedibili, nè sequestrabili se non per la parte che superi le L. 400.

Art. 18.

Gli impiegati effettivi degli uffici della Cassa nazionale di previdenza sono equiparati agli impiegati dello Stato per gli effetti della imposta di ricchezza mobile, per le riduzioni ferroviarie e per le disposizioni relative alla sequestrabilità e cedibilità degli stipendi.

Il direttore generale della Cassa nazionale fa parte del Consiglio superiore del lavoro.

Art. 19.

La Cassa nazionale di previdenza è ammessa di diritto al patrocinio gratuito quando concorra a suo favore la condizione preveduta dal n. 2 dell' art. 9 del R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2627. È derogato all'art. 1 dell' allegato *D* alla legge del 19 luglio 1880, n. 5536.

Al difensore officioso può essere aggiunto dalla Cassa un altro difensore.

Il domicilio legale della Cassa nazionale si intende stabilito in Roma.

Art. 20.

All'art. 32 della legge (testo unico) è aggiunto il seguente capoverso:

« Sono puniti con pena pecuniaria, non inferiore a L. 200 ed estensibile a L. 2000, i promotori, gli amministratori, i direttori e gli agenti di imprese, Società od istituti che contravvengano alla disposizione del presente articolo ».

Art. 21.

Le disposizioni degli articoli 5 e 15 della presente legge e quella dell'art. 12-*quater*, aggiunta con l'art. 6 della presente legge, entreranno in vigore tre mesi dopo la pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del R. decreto col quale saranno approvate le conseguenti modificazioni dello statuto e del regolamento della Cassa.

A tutti i conti individuali aperti dalla Cassa nazionale di previdenza, dalla sua istituzione fino all'entrata in vigore della presente legge, saranno sostituiti nuovi conti, conformi alle disposizioni di essa, entro il termine e nel modo che saranno determinati con regolamento della Cassa da approvarsi dal ministro d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 22.

Sono abrogate le disposizioni degli articoli 3, lettera *f*, 7, 15, 16, 22, 31, capoverso, della legge (testo unico) 28 luglio 1901, n. 387, e tutte le altre contenute nella legge stessa che fossero contrarie a quelle della presente.

È data facoltà al Governo del Re di coordinare in testo unico le disposizioni del testo unico di legge predetto con quelle contenute nella presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.
A. Majorana.
Massimini.
Schanzer.

Visto, *Il guardasigilli*: Gallo.

Il numero 4 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la spesa di L. 55,000 (cinquantacinquemila) per compensi di opera straordinaria al personale addetto ai lavori per la prima applicazione delle leggi sullo stato giuridico e sul miglioramento economico del personale delle scuole medie, per le relative operazioni contabili di pagamento e per lavori di copiatura a cottimo.

Art. 2.

La detta somma sarà iscritta per L. 30,000 (trentamila) al capitolo 360-*bis* dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio corrente, e per L. 25,000 (venticinquemila) in aumento al fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio corrente al capitolo 126.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

Rava.
Majorana.

Visto, *Il guardasigilli*: Gallo.

Il numero 5 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Allo scopo di provvedere alla spesa necessaria per le mercedi dovute agli operai effettivi, lavoranti nei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità di Roma, è autorizzata la maggiore spesa di lire quindicimila, in aumento alle assegnazioni inscritte nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1906-907.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

Rava.

Visto, *Il guardasigilli*: Gallo.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il R. decreto 1° agosto 1889, n. 6344 ed il decreto Ministeriale 20 stesso mese ed anno;

Visto il R. decreto 30 aprile 1899, n. 170;

Visto il decreto Ministeriale 30 ottobre 1906, n. 9959, col quale furono indetti gli esami di concorso per cinque posti di segretario amministrativo di ultima classe nel Ministero del tesoro;

Visto il processo verbale in data 16 corrente gennaio, col quale la Commissione per lo scrutinio delle prove scritte ed orali, istituita con Ministeriale decreto del 30 novembre 1906, n. 10,734, ha riassunto il risultato definitivo degli esami;

Vista la classificazione, per ordine di merito, dei candidati che hanno vinto il concorso e la lista di quelli che hanno riportata l'idoneità, risultanti dal suindicato processo verbale definitivo;

Determina:

Art 1

Sono dichiarati vincitori del concorso al posto di segretario amministrativo di ultima classe nel Ministero del tesoro i signori

1. Volpe-Prignano Ernesto, con punti 29.500 su trenta.
2. Battaino Luigi, con punti 28.166 su trenta.
3. Corradi Corrado con punti 27.800 su trenta.
4. Mignani dott. Paolo, con punti 27.116 su trenta.
5. Costa dott. Giovanni, con punti 27.033 su trenta.

Art. 2.

Sono dichiarati idonei al posto di segretario amministrativo di ultima classe nel Ministero del tesoro, i signori:

1. Gujon dott. Achille, vice segretario amministrativo di 1ª classe, con punti 24.833 su trenta.
2. Gandellini dott. Giuseppe, vice segretario amministrativo di 1ª classe, con punti 24.116 su trenta.

Roma, addì 16 gennaio 1907.

Per il ministro
FASCE.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER LE POSTE E PEI TELEGRAFI

Visto l'art. 1° del regolamento organico per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, approvato con R. decreto 14 ottobre 1906, n. 546;

Decreta:

La ripartizione dei servizi, e le attribuzioni per il funzionamento degli uffici dipendenti dall'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi, sono stabilite nel modo indicato qui appresso:

Gabinetti: *del ministro — del sottosegretario di Stato*

Affari e studi riservati al ministro od al sottosegretario di Stato; corrispondenze con la presidenza delle due Camere e con la presidenza del Consiglio dei ministri; onorificenze; carteggio particolare; servizio telegrafico del Ministero; comunicazioni alla stampa; assegni e spese diverse di Gabinetto; spese casuali.

Segretariato generale

SEGRETERIA ED ECONOMATO (1).

Affari e studi riservati al direttore; affari di carattere generale; servizio telefonico interno.

Compensi, gratificazioni e sussidi al personale in attività di servizio; sussidi al personale che ha cessato di appartenere all'Amministrazione, ed alle famiglie.

Compilazione della relazione annuale postale e telegrafica; redazione del *Bollettino*.

***

Locali, spese d'ufficio, stampati e mobili per l'Amministrazione centrale; inventari e note di corredo.

Vigilanza sui lavori di manutenzione, adattamento e restauro per i palazzi del Ministero.

Disciplina e vigilanza del personale subalterno del Ministero.

Officina litografica.

Acquisto e spese per l'Amministrazione centrale; acquisto dei libretti e scontrini ferroviari; stampati, moduli, registri, ecc.; vestiario-uniforme al basso personale; acquisto e manutenzione di mobili, arredi, macchine da scrivere, ecc.; lavori diversi da falegname, fabbro, ecc.; combustibili per riscaldamento; assicurazione contro gli incendi, e bocche d'incendio; biancheria, bucato, ecc.; acqua potabile; pulizia di locali, ecc.; spese di officina autografica; abbonamenti di giornali; mancie, ecc.; vetture e trasporti; manutenzione, restauro e adattamento dei locali; provvista di carta ed oggetti di cancelleria.

Gestione delle anticipazioni, e servizio di cassa per le spese casuali.

Ispettori centrali dei fabbricati.

Visite d'ispezione ai locali degli uffici provinciali; sopraluoghi; indagini e studi relativi.

DIVISIONE PRIMA.

Personale di 1ª, 2ª e 3ª categoria

Sezione prima.

Ammissione — Carriera — Biglietti di circolazione e libretti ferroviari.

Concorsi per ammissioni di nuovo personale nelle tre categorie; esami; scuole teorico-pratiche; concorsi per interpreti; infortuni in servizio; nomine, promozioni ed aumenti periodici; aspettative, dimissioni, radiazione dai ruoli; collocamenti a riposo; relazioni alle Commissioni di avanzamento; note caratteristiche; accertamento dei debiti degli impiegati verso l'erario, in rapporto alla liquidazione delle pensioni.

Sezione seconda.

Applicazione — Movimento — Ufficio d'ordine.

Situazione numerica e qualitativa del personale; destinazione degli impiegati di nuova nomina, di quelli richiamati in attività di servizio o riammessi in impiego. Applicazione del personale e destinazione alle varie funzioni; movimento del personale.

Modificazione alla costituzione organica degli uffici nelle direzioni, e ripartizione di servizi negli uffici retti da funzionari superiori.

Istituzione di uffici di 1ª classe ed assimilati permanenti. Elevazione alla 1ª classe e riduzione alla 2ª di uffici postali e telegrafici; riunione o separazione di tali uffici.

Variazioni nella classificazione delle direzioni.

Protocollo ed archivio della divisione; matricole ed altri registri del personale; statistiche relative al personale; calendario generale.

(1) L'economato riferisce direttamente a S. E. il sottosegretario di Stato (decreto 16 febbraio 1906, riportato nel *Bollettino* n. 9 del 1906).

Sezione terza.
Assegno numerico del personale — Assenze
Supplenze eventuali — Indennità varie — Bilanci.

Assegnazione numerica del personale; servizio straordinario; missioni; supplenze ed avventizi per eventuali circostanze eccezionali; assenze di ogni genere; congedi; indennità e compensi vari (eccettuate le indennità di cauzione).

Sezione quarta.
Disciplina — Servizio militare — Onorificenze.

Provvedimenti disciplinari; onorificenze; divisa del personale; concessione di orari speciali; dispensa dalla chiamata alle armi; ruoli del personale pel servizio di guerra.

DIVISIONE SECONDA.
Personale subalterno di ruolo e fuori ruolo

Sezione prima.
Personale subalterno di ruolo.

Nomina in ruolo del personale fuori ruolo; ammissione di allievi guardafili e nomina a guardafili effettivi; promozioni, sessenni; aspettative; collocamenti a riposo; pensioni; trasferimenti; indennità di trasferta, di residenza, di malaria; assegnazione del personale; surrogazioni eventuali; provvedimenti disciplinari; accertamento dei debiti lasciati dagli agenti verso l'erario, in rapporto alla liquidazione delle pensioni.

Sezione seconda.
Personale subalterno fuori ruolo.

Registro degli agenti fuori ruolo; passaggi in ruolo; nomine dei fattorini, degli allievi fattorini, delle inservienti femminili; trasferimenti, applicazione, congedi, precarie sostituzioni; retribuzioni

Sezione terza.
Domande d'impiego — Matricola e servizi vari.

Domande per posti subalterni fuori ruolo, fattorini telegrafici, allievi fattorini e serventi femminili; pratiche relative all'ammissione degli agenti fuori ruolo; giornale, ruoli, stati di servizio, stati informativi; matricola; protocollo; archivio e spedizioni per la divisione.

DIVISIONE TERZA.
Ricevitori ed agenti rurali

Sezione prima.
Uffici di 2ª classe.

Disposizioni di massima relative ai ricevitori (di 2ª e 3ª classe); istituzione di uffici postali, postali-telegrafici e postali-telefonici di 2ª classe nel Regno ed all'estero.

Nomina, licenziamento e punizioni dei ricevitori di 2ª classe; missioni negli uffici di 2ª classe; supplenti degli uffici di 2ª classe; conto impegni delle retribuzioni dei ricevitori di 2ª classe; liquidazione delle retribuzioni definitive degli uffici di 2ª classe di nuova istituzione, e degli uffici di 3ª classe elevati alla 2ª.

Spese di ogni natura per temporanea reggenza negli uffici di 2ª classe.

Sezione seconda.
Uffici di 3ª classe — Collettorie e portalettere rurali.

Nomina, licenziamento e punizione dei ricevitori; istituzione e soppressione degli uffici di 3ª classe, ed elevazione dei medesimi alla 2ª classe; supplenti; istituzione delle collettorie postali e loro trasformazione in uffici; nomina, sostituzione e licenziamento dei collettori; impianto e riordinamento dei servizi rurali; nomina, sostituzione, licenziamento dei portalettere rurali; contributi postali; posta rurale.

Sezione terza
Concorsi — Retribuzioni e rimunerazioni.

Concorsi per gli uffici di 2ª e 3ª classe; rapporti con la Commissione incaricata della scelta dei ricevitori di 2ª e 3ª classe.

Corrispondenza ufficiosa relativa ai posti di ricevitore.

Compensi, rimunerazioni o sussidi ai ricevitori.

Liquidazione triennale della retribuzione dei ricevitori di 2ª e 3ª classe.

Ordinamento dei distretti postali; elenchi degli uffici postali e telegrafici, e dei distretti, e loro pubblicazione.

Sezione quarta.
Cauzioni e malleverie.

Cauzioni, fideiussoni e malleverie da prestarsi dagli impiegati ed agenti dell'Amministrazione che ne hanno obbligo a norma del regolamento; dagli appaltatori e dagli assuntori di servizi; relative operazioni di vincolo e di svincolo; indennità di cauzioni.

DIVISIONE QUARTA.
Edifici — Locali — Affari diversi

Sezione prima
Nuovi edifici per l'Amministrazione provinciale.

Compilazione ed esame dei progetti di costruzione e di adattamento dei locali per gli uffici dell'Amministrazione provinciale; controllo sulla esecuzione dei contratti.

Sezione seconda.
Locali, spese d'ufficio,
e mobili per l'Amministrazione provinciale.

Pigioni; assegni fissi in compenso di spese inerenti al servizio; acquisti e manutenzione di mobili; assicurazioni contro gli incendi; spese di cancelleria, d'illuminazione e di riscaldamento, non comprese negli assegni fissi; lavori di manutenzione e di restauro dei locali; inventari e note di carico e scarico.

Sezione terza.
Legislazione — Liti — Contratti.

Legislazione e statistica generale e comparata; studi comparati sul servizio; traduzioni (1).

Liti e contratti in genere, a richiesta delle singole Direzioni generali e delle altre divisioni e sezioni del Segretariato generale; cessioni del quinto dello stipendio; consultazioni intorno ad affari di servizio (2).

Sezione quarta.
Biblioteca e museo postale —
Protocollo — Archivio — Copiatura.

Biblioteca e museo postale (1).

Apertura, ripartizione, protocollo e spedizione della corrispondenza del Ministero.

Classificazione e custodia degli atti del Ministero.

Copiatura a mano od a macchina delle corrispondenze e degli atti del Ministero.

Sezione quinta.
Cassa centrale (3).

Operazioni col tesoro, con le Banche e col Debito pubblico; incassi e versamenti pel servizio dei vaglia e delle Casse di risparmio; servizio di cassa relativo alle anticipazioni di bilancio; pagamento degli stipendi al personale del Ministero; somministrazione di carte-valori agli uffici italiani all'estero; somministrazione di carte-valori per collezioni; operazioni per la legalizzazione di atti; tenuta dei prescritti registri, e rendimento di conti.

Sezione sesta.
Magazzino centrale (4).

Introito, custodia e conservazione del materiale; tenuta delle relative scritture di entrata, uscita e permanenza.

(1) Aggregato al gabinetto di S. E. il ministro.

(2) Riferisce direttamente a S. E. il sottosegretario di Stato.

(3) La dipendenza dal Segretariato generale si riferisce esclusivamente alla gerarchia ed alla disciplina.

(4) La dipendenza dal Segretariato generale si riferisce esclusivamente alla gerarchia ed alla disciplina (decreto 18 luglio 1905, riportato nel *Bollettino* n. 30 del 1905).

Direzione generale delle poste

SEGRETERIA.

Affari e studi riservati al direttore generale.

Ordinazione ed acquisto di materiale e di stampati occorrenti al servizio postale, o comuni a tutti i servizi; trasmissione al magazzino centrale delle richieste, previa vidimazione delle divisioni competenti; controllo sulla entrata e sulla uscita.

ISPETTORI CENTRALI DEL MOVIMENTO E DEI TRASPORTI.

Sorveglianza generale sull'andamento dei servizi del movimento e dei trasporti, sugli uffici di stazione, di porto, di dogana; ispezioni; istituzione di nuovi uffici ambulanti, e modificazione di quelli esistenti; relazioni dei capi-linea principali e dei capi-linea dei servizi di movimento; esami di ammissione ai servizi del movimento e pei posti di capi-linea; studi all'interno ed all'estero, delegati dal ministro, dal sottosegretario o dal direttore generale.

ISPETTORI CENTRALI DEI SERVIZI MARITTIMI (1).

Visite ed ispezioni agli uffici natanti marittimi, ed a quelli delle stazioni marittime; visite al materiale nautico.

DIVISIONE PRIMA.
Corrispondenze

Sezione prima.
Ordinamento del servizio delle corrispondanze nell'interno del Regno.

Regolamenti, istruzioni; carte valori; franchigia, privativa; sequestri di corrispondenze interne ed estere; questioni di massima riguardanti la posta-lettere; contravvenzioni; reclami per smarrimenti; statistica delle corrispondenze; liquidazione di somme dovute per smarrimento di corrispondenze raccomandate ed assicurate, e per assegni non riscossi; spedizione dei giornali in conto corrente.

Sezione seconda.
Ordinamento del servizio delle corrispondenze da e per l'estero.

Regolamenti, istruzioni, convenzioni internazionali e contabilità relative; avviamento della valigia delle Indie e dell'Australia; reclami per smarrimenti e manomissioni; assegni gravanti corrispondenze da e per l'estero; associazione ai giornali da e per l'estero.

Sezione terza.
Rifiuti di corrispondenze e di pacchi.

Ricerche; custodia ed assegnazione dei valori ritrovati nelle corrispondenze e nei pacchi.

DIVISIONE SECONDA.
Pacchi

Sezione prima.
Ordinamento generale del servizio pacchi per l'interno e per l'estero.

Convenzioni con le amministrazioni estere, e contabilità relative; uffici di confine, rapporti con la dogana, e reclami concernenti i dazi doganali; sequestri e contravvenzioni; statistica dei pacchi.

Sezione seconda.
Reclami e smarrimenti.

Avarie, manomissioni e furti dei pacchi interni ed esteri; pagamento delle relative indennità; assegni interni ed esteri; dazio consumo; riscontro delle tasse di francatura dei pacchi.

(1) Posti alla diretta dipendenza di S. E. il ministro.

DIVISIONE TERZA.
Movimento e trasporti postali

Sezione prima.
Personale — Indennità — Assegni — Servizio di notte.

Personale addetto agli uffici ed al servizio del movimento e dei trasporti; stati informativi; variazioni; surrogazioni; supplenze; congedi; nomina dei capi-linea; ammissioni al servizio di ambulante e messaggero; turni di servizio; infortuni del personale viaggiante; scuole per la coltura pratica nello smistamento corrispondenze e pacchi; circolazione del personale addetto al movimento e trasporti; liquidazione indennità, assegni e competenze dovute al personale del movimento per missioni, visite ed altro; ordinamento del servizio di notte negli uffici postali; indennità relative.

Sezione seconda.
Movimento corrispondenze e pacchi — Orari — Carte grafiche.

Attuazione e soppressione dei dispacci; avviamento corrispondenze per l'interno e per l'estero; movimento degli espressi; trasporto delle valigie estere; movimento ed avviamento dei pacchi per l'interno, e per l'estero fino al confine; movimento delle paniere; circolazione dei sacchi; ordinamento e variazioni nel servizio degli ambulanti e dei messaggeri; spedizioni di pieghi del tesoro e del Debito pubblico; orari e carte grafiche; prontuario dei procacci.

Sezione terza.
Trasporti sulle vie ferrate.

Trasporti sulle vie ferrate; rapporti con l'Amministrazione delle ferrovie, delle tramvie e con le Società di navigazione sui laghi, pel trasporto normale ed eventuale delle corrispondenze e dei pacchi, e pel transito dei veicoli attraverso lo stretto di Messina; costruzione, assegnazione, movimento e manutenzione del materiale rotabile; illuminazione, riscaldamento veicoli; conti con le Amministrazioni ferroviarie per compensi dovuti per trasporti, trasbordi, prestazioni eventuali, e dei noli per vetture e scompartimenti in servizio normale ed eventuale della posta.

Sezione quarta.
Trasporti sulle vie ordinarie.

Istituzione, modificazione e soppressione dei servizi di procacciato pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle vie ordinarie; contratti relativi; servizi di vuotatura delle cassette sussidiarie di impostazione; recapito a domicilio dei pacchi; nomina dei procacci dipendenti da obbligazioni.

DIVISIONE QUARTA (1)
Servizi marittimi

Sezione prima.
Parte amministrativa.

Vigilanza sull'esecuzione dei servizi marittimi e dei servizi cumulativi ferroviari-marittimi; progetti e modificazioni di linee; reclami; statistiche; convenzioni; valigia delle Indie.

Sezione seconda.
Parte contabile.

Registrazioni, controllo e liquidazione delle sovvenzioni; applicazione delle multe per omessi viaggi ed approdi, e per ritardi certificati per premi di navigazione; acquisto e manutenzione delle boe d'ormeggio.

Direzione generale dei servizi elettrici

SEGRETERIA.

Affari e studi riservati al direttore generale.

(1) Resta alla diretta dipendenza di S. E. il ministro. (Ordine di servizio n. 4, del 16 marzo 1906).

Ordinazione ed acquisto di materiale e di stampati occorrenti ai servizi dipendenti dalla Direzione generale; controllo sul magazzino centrale per l'entrata e l'uscita del materiale stesso; vigilanza sui magazzini provinciali.

ISPETTORI CENTRALI TELEGRAFICI.

Ispezioni alle Direzioni delle costruzioni, alle linee, agli uffici ed ai magazzini telegrafici.

Inchieste relative agli impianti, all'organizzazione ed al funzionamento del servizio telegrafico.

ISPETTORI CENTRALI TELEFONICI (1).

Ispezioni alle reti urbane ed interurbane, per quanto riguarda il servizio tecnico ed amministrativo.

Inchieste tecnico-amministrative relative agli impianti, all'organizzazione ed al funzionamento del servizio telefonico.

DIVISIONE PRIMA.

Telegrafi

Sezione prima.

Servizio degli uffici.

Rapporti mensili degli uffici dirigenti sulla sorveglianza dei circuiti; controllo mensile; controllo straordinario; orario degli uffici; criteri per l'assegnazione del personale; servizio telegrafico notturno.

Liquidazione delle spese per prolungamenti di orario per conto di altre amministrazioni; quesiti concernenti il servizio degli uffici; sorveglianza sull'andamento delle linee e degli uffici; visite di sorpresa; corrispondenze abusive; servizio semaforico nei rapporti con l'Amministrazione; liquidazione dei compensi per maggior lavoro agli apparati in uso.

Rimborsi agli uffici, per restituzioni di tasse telegrafiche, telefoniche, di spese di espresso e simili.

Sezione seconda.

Rete telegrafica.

Modificazione dei circuiti, miglioramento graduale della rete telegrafica; guida-indice dei circuiti e degli uffici; carte topo-telegrafiche; impianto di nuovi uffici.

Lavori in conto di terzi (meno le Amministrazioni dello Stato); impianto degli uffici nell'interesse del Governo e specialmente della pubblica sicurezza.

Contabilità dei proventi vari; canoni a carico dei Comuni, dei privati e delle Amministrazioni ferroviarie, pel servizio di sorveglianza e manutenzione delle linee; contabilità relative alla cessione dei materiali di ufficio e reintegrazione di fondi.

Sezione terza.

Tariffe.

Tariffe interne ed internazionali; regolamento internazionale sul servizio dei telegrammi e guida amministrativa; rapporti con l'ufficio telegrafico internazionale di Berna e con l'Agenzia Stefani; conferenze telegrafiche; istradamento internazionale; interruzioni e ristabilimento di linee e di cavi; attivazione delle stazioni ferroviarie e tramviarie al servizio telegrafico del pubblico; reclami per telegrammi interni ed internazionali; nomenclatura di Berna; franchigia telegrafica; contabilità internazionale; contabilità con le Amministrazioni ferroviarie e tramviarie; contabilità dei telegrammi di Stato in franchigia.

Sezione quarta.

Esercizio degli uffici.

Apparati e materiali per gli uffici telegrafici e telefonici; esercizio e manutenzione degli uffici telegrafici e telefonici.

Vigilanza sull'andamento della corrispondenza e degli apparati speciali; provvedimenti intesi a dare agli uffici i mezzi adeguati per rispondere alle esigenze della corrispondenza; visite tecniche agli uffici; cessione dei materiali di ufficio; istradamento della corrispondenza telegrafica per l'interno; diramazione Wheatstone statistica.

(1) Posti alla dipendenza diretta di S. E. il ministro

DIVISIONE SECONDA.

Telefoni

Sezione prima.

Servizio interurbano.

Concessioni per l'esercizio di linee telefoniche interurbane a servizio pubblico; vigilanza sull'applicazione delle leggi e dei regolamenti per quanto riguarda l'esercizio delle linee; tariffe; istruzioni amministrative e contabili; collegamento di reti urbane alle linee interurbane; pratiche preliminari per la costruzione di linee telefoniche per conto di enti interessati; relativa gestione agli effetti dei rimborsi; statistica sul servizio interurbano; convenzioni internazionali; proposte di modificazioni ai regolamenti; penalità per contravvenzioni; studi di progetti di legge; guida amministrativa e contabile; carte telefoniche; annuario degli abbonati ammessi alla corrispondenza interurbana ed internazionale; nomenclatura; guida-indice dei circuiti; reclami; abbonamenti notturni e conversazioni ad ora fissa; conti mensili con i concessionari di linee telefoniche interurbane; conti trimestrali; revisione delle spese d'ordine per rimborsi di tasse; controllo delle tasse e dei proventi; contabilità internazionale.

Sezione seconda.

Servizio urbano.

Concessioni per l'esercizio di reti a servizio pubblico urbano; vigilanza sull'applicazione delle leggi e dei regolamenti per quanto riguarda l'esercizio di qualsiasi rete; tariffe; polizze (contratti d'abbonamento); istruzioni amministrative e contabili; pratiche preliminari per la costruzione di reti per conto di enti diversi; relativa gestione agli effetti dei rimborsi; tutela del personale delle Società telefoniche; rapporti col Consiglio superiore del lavoro; statistica del servizio urbano; modificazioni al regolamento penalità per contravvenzioni; elenchi degli abbonati alle reti urbane; reclami; servitù telefoniche; esame dei bilanci delle Società concessionarie, delle deliberazioni delle assemblee e delle relazioni di amministratori e di sindaci; contabilità delle reti urbane; servizio fono-telegrafico; norme e sorveglianza sul servizio dei delegati al controllo; visite; inchieste.

Sezione terza.

Servizio privato.

Concessioni per l'esercizio di linee a servizio telefonico privato; vigilanza sull'applicazione delle leggi e dei regolamenti; provvedimenti relativi a linee pel servizio postale e telegrafico e pel servizio di altre amministrazioni; collegamento telefonico dei Comuni alla rete telegrafica; contabilità relativa; istruzioni amministrative e contabili; pratiche preliminari per la costruzione di comunicazioni ad uso delle provincie e dei Comuni; statistica generale; penalità per contravvenzioni; linee abusive; contabilità dei canoni per linee ad uso privato; collegamento delle linee private alle reti urbane ed alle linee interurbane.

DIVISIONE TERZA.

Radiotelegrafia e costruzioni radiotelegrafiche

Sezione prima.

Parte tecnica.

Costruzioni; esercizio; rapporti tecnici; studio e proposte di nuove linee; perfezionamenti e sviluppo della radiotelegrafia; macchinario e materiale: preparazione dei contratti per la parte tecnica; istruzioni; esame delle pubblicazioni scientifiche; impianti a terra ed a bordo, e sorveglianza tecnica dei lavori.

Sezione seconda.

Parte amministrativa e contabile.

Contratti; tariffe; relazioni con l'estero; rapporti amministra-

tivi con le stazioni radiotelegrafiche del Regno e delle Colonie; rapporti contabili relativi, con le altre Amministrazioni e coi terzi; vigilanza sull'applicazione delle convenzioni; studio e compilazione delle nuove convenzioni; vigilanza amministrativa sull'esecuzione dei progetti tecnici; organizzazione commerciale dei servizi radiotelegrafici; carte grafiche; prontuari; statistiche; compilazione di nuovi regolamenti e norme riflettenti il servizio radiotelegrafico; comunicazioni al pubblico circa il servizio radiotelegrafico tra navi e costa.

DIVISIONE QUARTA.

Costruzioni telegrafiche e telefoniche

Sezione prima.
Lavori.

Costruzione e manutenzione delle linee; costruzione della rete telefonica nazionale; esecuzione dei lavori di miglioramento della rete telegrafica secondaria; controllo delle spese; relazione statistica per le linee telegrafiche e telefoniche interne ed internazionali; lavori per conto di altre Amministrazioni dello Stato; materiali ed utensili.

Sezione seconda.
Protezione delle linee — Cavi — Guasti.

Collegamenti telefonici dei Comuni; reti telefoniche urbane cui provvede lo Stato; pratiche relative agli impianti di energia elettrica a scopo industriale; linee telegrafiche e telefoniche che interessano la difesa nazionale; cavi sottomarini; esperimenti sulle linee; guasti; circoscrizione e sede delle Direzioni delle costruzioni telegrafiche e telefoniche; carte delle linee telegrafiche e telefoniche.

DIVISIONE QUINTA.

Istituto elettrico centrale

Sezione prima.
Ricerche scientifiche e scuole.

Laboratorio di esperimenti e ricerche scientifiche; scuola postale-telegrafica-telefonica e radiotelegrafica; gabinetto e museo telegrafico e telefonico; biblioteca dell'Istituto.

Sezione seconda
Collaudi.

Collaudi di tutto il materiale postale, telegrafico, radiotelegrafico e telefonico; compilazione dei capitolati speciali d'oneri; officina centrale; riparazioni di apparati telegrafici e telefonici; costruzione di apparecchi per esperimenti.

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

SEGRETERIA.

Affari e studi riservati al direttore generale.
Servizio di economato per le Divisioni dei risparmi: provviste e spese; somministrazione di libretti; inventari e bilancio.

ISPETTORI CENTRALI DEI VAGLIA E DEI RISPARMI.

Inchieste relative a fatti gravi od importanti, verificatisi nel servizio dei vaglia e dei risparmi.
Incarichi e studi speciali, riguardanti i servizi medesimi.

DIVISIONE PRIMA.

Servizio dei vaglia — Parte amministrativa

Sezione prima.

Ordinamento generale del servizio dei vaglia e dei titoli di credito.

Pagamenti per conto del tesoro e liquidazione dei relativi compensi ai ricevitori; servizio dei vaglia del Banco di Napoli; spese di giustizia; pagamento di sussidi a famiglie di militari morti in Africa; statistica generale e relazione annuale amministrativa; libretti di riconoscimento; protocollo ed archivio della divisione; registro del personale; scadenzario degli affari.

Sezione seconda.

Ordinamento generale del servizio delle riscossioni.

Reclami ed irregolarità; protesti; statistica; servizio delle riscossioni con l'estero.

Sezione terza.

Accertamento dei debiti dei contabili e di terzi verso l'Amministrazione.

Pratiche per i ricuperi; deferimento dei debitori alla Corte dei conti, ed esecuzione delle relative sentenze; relazioni al tesoro, al Consiglio di Stato ed alle Avvocature erariali; annullamento di partite, e passaggio ai campioni demaniali; tenuta della contabilità dei debitori, e riscontro con le scritture analoghe di altre Divisioni.

DIVISIONE SECONDA.

Servizio dei vaglia — Parte contabile

Sezione prima
Ordinamento generale del servizio dei vaglia con l'estero.

Corrispondenza con le varie Amministrazioni; accordi speciali; contabilità dei vaglia esteri pagati in Italia e di quelli emessi in Italia sull'estero; compilazione dei conti; riscossione dei crediti dell'Amministrazione italiana e richiesta di acconti; revisione delle contabilità delle amministrazioni estere; duplicazione e rinnovazione di vaglia per l'estero; servizio dei vaglia consolari; portafoglio del Ministero, e relativa corrispondenza con quello del tesoro; riscossioni e pagamenti all'estero; registro del personale; protocollo ed archivio della Divisione.

Sezione seconda.

Revisione della contabilità dei vaglia a tassa e dei vaglia di servizio.

Sorveglianza sul regolare conteggio dei vaglia e notificazione delle irregolarità gravi constatate; rilievi per vaglia mal conteggiati o per vaglia doppiamente pagati; vaglia rinnovabili; statistica mensile dei vaglia emessi e pagati; contabilità dei titoli di credito.

Sezione terza.
Movimento dei fondi.

Movimento dei fondi negli Uffici, nelle Direzioni, nella Cassa centrale e nei rapporti col tesoro; compilazione delle relative situazioni mensili; sorveglianza sul movimento del danaro; fondi di riserva; spese di scorta per trasporti eccezionali di danaro; revisione dei conti mensili, e registrazioni corrispondenti; compilazione del resoconto generale amministrativo; stralcio della contabilità relativa alle anticipazioni fatte dalla Cassa centrale, e riscontro con le scritture analoghe di altre divisioni; controllo alla Cassa centrale nei rapporti dei vaglia e risparmi, e conto del portafoglio; sorveglianza sul movimento dei moduli soggetti a controllo, ed ordinazioni all'officina delle carte-valori; statistica.

Sezione quarta

Vaglia scaduti, smarriti o prescritti.

Rinnovazione e duplicazione dei vaglia; vaglia perenti; contabilità delle rettificazioni e delle anticipazioni per vaglia, e riscontro sulle situazioni mensili delle Direzioni; controllo alle tasse e rettificazioni relative.

DIVISIONE TERZA

Casse di risparmio — Parte amministrativa.

Sezione prima.

Personale ed uffici vari.

Ordinamento generale del servizio; retribuzione ai ricevitori;

relazione annuale; acquisti di rendita; registro del personale della divisione; mandati di pagamento; protocollo ed archivio; ufficio di arrivo e partenza.

Sezione seconda.

Successioni e vincoli.

Servizio successioni; esame delle domande ed emissione delle autorizzazioni di pagamento; vincoli, sequestri e pegni di libretti; opposizioni ai rimborsi.

Sezione terza.

Sorveglianza generale ed esame dei reclami sul servizio.

Esame delle relazioni degli ispettori per visite od inchieste, e provvedimenti relativi; disposizioni per visite straordinarie e pel ritiro generale di libretti; frodi nel servizio, e trattazione degli affari relativi; statistica delle frodi, e relazione mensile; tenuta del registro delle anticipazioni fatte dalla Cassa centrale per rimborsi di frodi, e controllo con le scritture corrispondenti della divisione seconda; autorizzazione di pagamenti sul bilancio passivo e rimborso di danni ai titolari frodati.

Sezione quarta.

Casse speciali.

Servizio della Cassa Nazionale di previdenza e contabilità relativa; casse scolastiche, e rimunerazioni ai maestri; casse navali; risparmio degli italiani all'estero; servizio internazionale dei risparmi; statistiche.

DIVISIONE QUARTA.

Casse di risparmio — Parte contabile.

Sezione prima.

Personale e libretti.

Registro del personale della divisione; compilazione dei modelli 162 per multe inflitte agli uffici; mandati di pagamento.

Revisione, rinnovazione e duplicazione dei libretti; cambiamento di intestazione.

Sezione seconda.

Conti correnti e documenti.

Conti correnti, compresi i giudiziali; esame delle intestazioni dei libretti di nuova emissione; intercalamento e registrazione dei documenti; trasferimento di conti, ed autorizzazioni di rimborsi negli uffici privi di conto; revisione dei registri modello *S* degli uffici; stralcio dei registri di conto corrente resi inservibili dal lungo uso.

Sezione terza.

Contabilità degli uffici.

Compilazione del giornale, comprese le operazioni giudiziali; applicazione degli interessi attivi e passivi; emissione delle dichiarazioni di conferma; compilazione della situazione giornaliera; revisione dei conti mensili, e relative rettificazioni.

Sezione quarta.

Contabilità generale.

Servizio dei depositi giudiziali e delle Opere pie; sorveglianza sul conto dei depositi postali in rapporto alle scritture della ragioneria; discordanze di credito e correzioni; conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti; versamenti e sovvenzioni; tenuta del mastro e dei libri ausiliari; controllo sulle registrazioni e scritturazioni diverse; conto quindicinale ed annuale.

Sezione quinta.

Estinzione e prescrizione — Libretti giacenti.

Estinzione e prescrizione dei libretti; custodia dei libretti lasciati in consegna al Ministero; archivio dei libretti tolti di corso.

Ragioneria

Sezione prima.

Compilazione dei documenti finanziari.

Affari generali; relazioni; istruzioni contabili; scrittura sintetica degli impegni e dei pagamenti di spese; situazione degli impegni dei singoli capitoli, da trasmettersi alle direzioni ed agli uffici del Ministero; lavori per la Commissione di vigilanza sugli impegni; scritture sintetiche delle entrate; presentazione alla Corte dei conti ed al tesoro dei conti amministrativi delle entrate, e loro riepilogo; contabilità dei pacchi esteri e degli assegni; giornale della cassa centrale, e tenuta delle scritture relative alla gestione delle anticipazioni dei funzionari delegati centrali e del gestore dei depositi varî; esame delle relazioni e dei verbali delle ispezioni, eseguite alle casse ed alle scritture delle direzioni provinciali; situazioni mensili ed annuali delle spese; personale della ragioneria; protocollo e spedizione degli atti; spedizione dei decreti alla Corte dei conti; archivio della ragioneria.

Uffici aggregati.

Gestore dei depositi vari; gestione dei fondi a deposito, da erogarsi per conto di altre Amministrazioni e di quella delle poste e dei telegrafi; tenuta delle scritture e compilazione delle situazioni e dei rendiconti inerenti; gestore dei depositi per vaglia e risparmi.

Sezione seconda.

Contabilità delle entrate.

Prima segnalazione delle entrate alla presidenza della Camera dei deputati ed al Ministero del tesoro; ordinativi di riscossione e di versamento dei proventi dell'Amministrazione, da figurare nei conti del cassiere centrale; scritture patrimoniali; accertamento delle entrate della posta, del telegrafo, del telefono e per rimborsi e concorsi tanto nell'Amministrazione provinciale quanto in quella centrale; revisione dei conti a materia ed a denaro dei cassieri provinciali; compilazione del conto a denaro del cassiere centrale, e revisione di quello a materia da esso compilato; revisione dei compendi statistici relativi ai proventi della posta, del telegrafo e del telefono; revisione del conto a materia del magazzino carte-valori, e tenuta delle scritture per il riscontro delle contabilità a materia del magazzino, del cassiere centrale e dei contabili principali; conti giudiziali a materia ed a denaro; scritture analitiche, e contabilità dei proventi postali, telegrafici e telefonici; scrittura riassuntiva dei conti dei cassieri, e parificazione dei versamenti col tesoro; contabilità dei depositi vari nell'Amministrazione provinciale e centrale, e relative scritture; riscontro del movimento degli stampati soggetti a controllo; revisione dei conti dei magazzini telegrafici, e scritture elementari relative ai beni patrimoniali; conti giudiziali dei magazzinieri.

Sezione terza.

Contabilità delle spese fisse.

Tenuta dei conti correnti delle spese fisse od assimilate, pagabili con ruoli o con fondi anticipati; conti impegni pei singoli capitoli, e situazioni mensili relative; registrazione dei decreti e dei contratti; compilazione dei ruoli pel pagamento delle spese fisse, e loro trasmissione alle delegazioni del tesoro ed alla Corte dei conti; conti correnti e schedario delle cessioni e sequestri; compilazione e spedizione dei ruoli relativi; compilazione delle note nominative pel pagamento degli stipendi al personale del Ministero; emissione di mandati di anticipazione a favore dei funzionari delegati provinciali e centrali, pel pagamento di retribuzioni fisse dovute ad agenti fuori ruolo; conti correnti dei funzionari stessi; partecipazione alle direzioni delle nomine, aumenti o riduzioni di retribuzioni, ecc.; revisione dei rendiconti mensili delle anticipazioni, e loro invio alla Corte dei conti; decreti di scarico, e mandati di saldo; emissione dei mandati diretti per retribuzioni liquidate in base a speciali decreti; emissione di man-

dati diretti a favore dei cessionari e sequestratari; impegno della spesa per le cessioni ordinarie; emissione di mandati per la indennità dovuta invece di pensione, ed impegno relativo; registro dei rilievi della Corte dei conti, da tenersi dagli impiegati che hanno la contabilità dei singoli capitoli.

Sezione quarta.
Contabilità delle spese variabili.

Tenuta dei conti impegni dei singoli capitoli; situazioni mensili; conti correnti per le spese che si pagano in più volte, in forza di contratti o di convenzioni; registrazione dei contratti, delle convenzioni e dei decreti che le approvano; emissione di mandati diretti, a richiesta delle competenti divisioni amministrative, previo riscontro dei titoli giustificativi delle spese; emissione di mandati di anticipazione a favore dei funzionari delegati per il pagamento di alcune spese variabili; conti correnti coi funzionari stessi; revisione dei rendiconti mensili delle anticipazioni, e loro invio alla Corte dei conti; decreti di scarico, e mandati di saldo; copia-mandati, e conto per articoli; registro di rilievi della Corte dei conti, da tenersi dagli impiegati che hanno la contabilità di ciascun capitolo.

Ispettorato centrale

ISPETTORI SUPERIORI.

Vigilanza generale sull'andamento di tutti i servizi.

Inchieste ed incarichi speciali, disposti dal ministro o dal sottosegretario di Stato.

ISPETTORI CENTRALI AMMINISTRATIVI.

Visite speciali d'ispezione amministrativa alle Direzioni provinciali ed agli uffici postali, telegrafici e telefonici riuniti; missioni ed inchieste relative alla parte amministrativa e disciplinare; verifiche ordinarie e straordinarie alla Cassa centrale del Ministero (1).

Esame degli atti delle visite e delle inchieste eseguite dagl'ispettori distrettuali su qualsiasi parte del servizio; esame dei reclami sul funzionamento generale degli uffici e sulla condotta del personale; esame dei rapporti dei verificatori.

SEGRETERIA DELL'ISPETTORATO.

Distretti d'ispezione; norme pel servizio d'ispezione.

Movimento degl'ispettori distrettuali, dei loro aggiunti e dei verificatori.

Sorveglianza sul servizio dei medesimi.

Disposizioni da darsi agl'ispettori stessi per visite ed inchieste amministrative e disciplinari, a richiesta delle varie divisioni del Ministero.

Esame degli atti delle visite e delle inchieste eseguite dagli ispettori distrettuali su qualsiasi parte del servizio; esame dei reclami sul funzionamento generale degli uffici e sulla condotta del personale; esame dei rapporti dei verificatori (2).

Verbali di passaggio di amministrazione; conti di credito cogli ispettori per dotazioni di francobolli; liquidazione delle indennità di missione.

Attribuzioni dei capi delle divisioni.

Ciascun capo di divisione cura la disciplina del personale dipendente; accorda i congedi ordinari; quelli straordinari sino a 5 giorni; può infliggere ammende fino a L. 10; firma la corrispondenza della divisione per domande d'informazioni o notizie, per richiesta o restituzione di documenti, per irregolarità, e, in generale, tutta la corrispondenza che non impegna l'Amministrazione in nuove spese, e non contiene disposizioni che interpretino o modifichino quelle vigenti.

I capi delle divisioni firmano pure i conti con le Amministrazioni estere, con le Società di ferrovie e di navigazione, nonchè le dichiarazioni per viaggi a prezzi ridotti delle famiglie degl'impiegati.

Il capo della divisione contabile della Direzione generale dei vaglia e risparmi è autorizzato a firmare, per girata, gli effetti cambiari all'ordine del Ministero.

Attribuzioni dei capi delle sezioni.

I capi sezione, sotto gli ordini e l'indirizzo del capo della Divisione, studiano gli affari di competenza della sezione, serbando per loro i più importanti, e distribuendo gli altri fra gli impiegati da essi dipendenti.

In ragione d'anzianità sostituiscono i capi di divisione in casi d'impedimento o d'assenza, salvo contrarie disposizioni del ministro.

Amministrazione dei capitoli di bilancio.

Ogni Direzione generale, divisione, od ufficio, amministra i capitoli di spesa relativi ai servizi che compie, in conformità delle indicazioni contenute nell'apposita tabella, allegata alla pubblicazione annuale del bilancio di previsione, fatta a cura del Ministero.

Il presente decreto avrà effetto a cominciare dal 15° giorno dopo la data della sua promulgazione; sarà registrato alla Corte dei conti, inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, e pubblicato nel *Bollettino* del Ministero.

Roma, 26 novembre 1906.

Il ministro
SCHANZER.

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER LE POSTE ED I TELEGRAFI

Visto l'art. 30 del regolamento organico per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, approvato con R. decreto 14 ottobre 1906;

Decreta:

La ripartizione dei servizi, le attribuzioni e le norme per il funzionamento degli uffici dipendenti dall'Amministrazione provinciale delle poste e dei telegrafi, sono stabiliti nel modo indicato qui appresso:

Art. 1.
Direzioni provinciali.

Le Direzioni provinciali sopraintendono al servizio postale, telegrafico e telefonico nella Provincia; raccolgono le entrate e pagano le spese, nei modi stabiliti dalle leggi e dai regolamenti.

Esse sono classificate nel modo indicato dalla seguente tabella:

Direzioni superiori	Direzioni di 1ª classe	Direzioni di 2ª classe	
1. Roma	1. Novara	1. Potenza	24. Belluno
2. Torino	2. Alessandria	2. Cosenza	25. Pesaro
3. Milano	3. Como	3. Sassari	26. Ascoli
4. Genova	4. Messina	4. Aquila	27. Reggio Em.
5. Firenze	5. Brescia	5. Parma	28. Caltanisset.
6. Napoli	6. Cuneo	6 Foggia	29. Teramo
7. Palermo	7. Bari	7. Mantova	30. Macerata
8. Bologna	8. Catania	8. Treviso	31. Arezzo
9. Venezia	9. Cagliari	9. Lucca	32. Benevento
	10. Udine	10. Modena	33. Grosseto
	11. Salerno	11. Chieti	34. Rovigo
	12. Perugia	12. Reggio C.	35. Forlì
	13. Caserta	13. Trapani	36. Massa
	14. Lecce	14. Cremona	37. Sondrio
	15. Livorno	15. Campobas.	
	16. Padova	16. Siena	
	17. Verona	17. Avellino	
	18. Bergamo	18. Girgenti	
	19. Pavia	19. Porto Maur.	
	20. Ancona	20. Ferrara	
	21. Vicenza	21. Siracusa	
	22. Pisa	22. Ravenna	
	23. Catanzaro	23. Piacenza	

(1) Ordine di servizio n. 11 del 14 novembre 1906.

(2) Incarichi affidati anche ai signori ispettori centrali amministrativi, quando essi si trovano in residenza.

Nelle Direzioni superiori è costituito, alla dipendenza diretta del direttore, uno speciale ufficio di gabinetto, con le seguenti mansioni:

a) trattazione degli affari riservati;

b) contabilità delle anticipazioni e dei depositi vari.

Art. 2.

Reparto di segreteria.

Il reparto di segreteria compie le seguenti mansioni:

a) tiene tutto il carteggio riguardante il personale della Direzione e della Provincia;

b) tratta tutti gli affari d'ordine generale, nonchè quelli relativi alle malleverie degli impiegati e degli agenti che dipendono dalla Direzione; e custodisce gli atti relativi;

c) tiene al corrente i registri del personale, e la collezione degli stati di servizio e dei fogli informativi;

d) conserva gli atti di giuramento, ed in genere i documenti riguardanti tutto il personale dipendente dalla Direzione.

Spetta inoltre al reparto di segreteria la tenuta del protocollo e della rubrica, la classificazione e la custodia degli atti di fideiussione e delle carte in archivio, come pure la copiatura e la spedizione di tutta la corrispondenza della Direzione.

Art. 3.

Attribuzioni del direttore del reparto di segreteria.

a) Nelle Direzioni superiori.

Nelle Direzioni superiori, il direttore del primo reparto:

a) custodisce una delle chiavi della cassa di deposito, e controlla il movimento dei valori in essa racchiusi;

b) provvede al regolare funzionamento dell'ufficio, alla sollecita trattazione degli affari, all'esatta tenuta del protocollo, dell'archivio, e di tutti i registri prescritti;

c) sorveglia il servizio dell'economato e del magazzino, la regolarità delle richieste e delle somministrazioni di ogni genere, ed eseguisce annualmente almeno una visita di verificazione al magazzino.

b) Nelle Direzioni di 1ª e di 2ª classe.

Nelle Direzioni di 1ª classe, il direttore del primo reparto ha le stesse attribuzioni indicate nel paragrafo precedente, eccettuata la custodia della chiave della cassa di deposito.

Nelle Direzioni di 2ª classe, l'ufficio di segreteria è retto personalmente dal direttore provinciale, come pure gli uffici di amministrazione ed economato; quest'ultimo, però, nel solo caso che nella Direzione non coesista un magazzino telegrafico.

Art. 4.

Servizio di amministrazione.

a) Nelle Direzioni superiori.

Il reparto di amministrazione dei servizi postali, o quello di amministrazione dei servizi elettrici, funzionano sotto la direzione e la sorveglianza dei rispettivi capi.

Il reparto postale tratta tutti gli affari dei servizi dipendenti dalla Direzione generale delle poste, e dalla Direzione generale dei vaglia e risparmi, ad eccezione di quelli che sono demandati agli altri reparti od uffici speciali.

Inoltre tiene il repertorio dei contratti e capitolati d'appalto, e custodisce i relativi atti.

Il reparto dei servizi elettrici tratta tutti gli affari inerenti ai servizi della propria Direzione generale, salvo sempre quelli che costituiscono mansioni di altri reparti od uffici speciali.

b) Nelle Direzioni di 1ª e di 2ª classe.

Nelle Direzioni di 1ª e di 2ª classe, le mansioni relative al servizio di amministrazione sono identiche a quelle assegnate al servizio stesso nelle Direzioni superiori.

Esse però non costituiscono uno speciale reparto; ma nelle Direzioni di 1ª classe sono comprese nel 1° reparto; ed in quelle di 2ª classe sono oggetto di uno speciale ufficio, il quale è retto personalmente dal direttore provinciale.

Art. 5.

Reparto di ragioneria.

Al reparto di ragioneria, in tutte le Direzioni provinciali, spetta:

a) l'accertamento preliminare delle entrate di bilancio e la vigilanza sul loro integrale versamento, nei termini prescritti, al tesoro o alla Cassa centrale;

b) la vigilanza sul movimento dei fondi afferenti ai vari servizi nelle Casse delle Direzioni e degli uffici;

c) il riscontro delle spese e dei relativi documenti giustificativi;

d) la revisione delle contabilità degli uffici della Direzione e di quelli della Provincia, e la compilazione dei corrispondenti riepiloghi periodici;

e) il controllo delle operazioni inerenti al servizio dei depositi vari;

f) la vigilanza sul funzionamento degli uffici di controllo, laddove per disposizione regolamentare sono istituiti;

g) la conservazione degli inventari e l'accertamento periodico della consistenza del materiale mobile;

h) la revisione dei conti amministrativi e di quelli giudiziali, resi dai contabili; delle statistiche; e la compilazione dei rispettivi riassunti;

i) la tenuta in corrente delle scritture contabili prescritte dalle apposite vigenti disposizioni.

Art. 6.

Attribuzioni del direttore del reparto di ragioneria.

Oltre ai compiti che sono inerenti alla sua qualità di capo del servizio affidatogli, il direttore del reparto di ragioneria ha eziandio quelli indicati qui appresso:

a) sorveglia l'opera dei controllori alla Cassa provinciale ed agli uffici;

b) dove non ha sede un ispettore distrettuale, procede ogni quattro mesi, ed in giorni non prestabiliti, ad una verificazione di Cassa in tutti gli uffici interni della Direzione, che hanno maneggio di valori.

Art. 7.

Ufficio di economato e magazzino.

L'ufficio di economato provvede, per tutta la Provincia, agli acquisti autorizzati dal Ministero, nonchè al ricevimento, alla custodia ed alla distribuzione delle provviste di ogni specie.

L'ufficio di economato riunito a quello di magazzino, adempie agli incarichi medesimi rispetto al materiale pel servizio telegrafico; e ne rende conto, seguendo le norme stabilite dal regolamento e dalle istruzioni.

Gli economi sono consegnatari degli oggetti e degli stampati loro affidati per distribuirli agli Uffici, o per custodia. Sono pure consegnatari dei mobili e dei locali della Direzione provinciale, e tengono i relativi inventari.

Gli economi-magazzinieri sono altresì consegnatari contabili di tutto il materiale pel servizio telegrafico, che, secondo le norme vigenti, debba essere da essi amministrato.

Gli economi-magazzinieri sono scelti dal Ministero fra i vice segretari o capi d'ufficio, che siano in grado di prestare la cauzione voluta.

Art. 8.

Ufficio di Cassa.

L'ufficio di Cassa:

a) raccoglie le entrate degli uffici della Direzione e di quelli della Provincia, e le versa nei modi prescritti;

b) custodisce il deposito delle carte-valori e dei moduli e bollettari soggetti a rendiconto, e ne provvede tutti gli uffici della Provincia;

c) paga le spese, concentra i fondi, ne fornisce gli Uffici, e tiene le relative scritture nei modi stabiliti dal regolamento di contabilità e dalle speciali istruzioni;

d) somministra ai titolari di rivendite di privative le carte-valori, delle quali è ad essi consentito lo spaccio.

Nelle Direzioni di 1ª e di 2ª classe, al servizio di Cassa possono essere uniti quelli dei vaglia e dei risparmi.

Art. 9.

Ufficio dei vaglia e dei risparmi.

L'ufficio dei vaglia e dei risparmi è incaricato:

a) di emettere e di pagare i vaglia di ogni specie, ed i titoli di credito;

b) di ricevere i depositi, di eseguire i rimborsi, e di compiere le altre operazioni appartenenti od assegnate al servizio dei risparmi;

c) di curare la riscossione dei titoli e di effetti, per mezzo di agenti a ciò destinati;

d) di ricevere le associazioni ai giornali;

e) di riscuotere i contributi e pagare le annualità relative alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai;

f) di compiere le operazioni relative alla legalizzazione di atti per conto di privati, alla registrazione di sentenze o di verbali di conciliazione, sia per conto di privati, sia per conto di cancellieri.

Nelle direzioni di 1ª o di 2ª classe, i servizi, di cui sopra, possono essere disimpegnati anche dall'ufficio di cassa.

Il servizio dei risparmi, in casi speciali, può essere diviso da quello dei vaglia.

Art. 10.

Uffici telegrafici e telefonici.

Gli uffici telegrafici e telefonici, uniti o separati, sono incaricati:

a) dell'accettazione, del ricevimento e della trasmissione dei telegrammi;

b) dello scambio delle comunicazioni telefoniche tra le linee governative, e tra queste e quelle sociali;

c) del recapito dei telegrammi in arrivo, degli avvisi telefonici, ed eventualmente delle corrispondenze postali per espresso;

d) della riscossione e del versamento delle tasse stabilite per i servizi qui sopra accennati, nei modi prescritti dal regolamento di contabilità e dalle istruzioni speciali.

Art. 11.

Ufficio delle corrispondenze e dei pacchi.

All'ufficio delle corrispondenze e dei pacchi sono assegnate le seguenti attribuzioni:

a) spedizione, ricevimento, distribuzione e recapito delle corrispondenze e dei pacchi di ogni specie;

b) vendita delle carte-valori;

c) tenuta dei conti di credito, con i privati e con le autorità, per la francatura delle corrispondenze;

d) emissione e pagamento dei vaglia telegrafici, dopo la chiusura degli uffici a ciò adibiti.

A seconda dell'importanza, della mole del lavoro, e delle esigenze del servizio, l'ufficio delle corrispondenze e dei pacchi può essere suddiviso in due o più sezioni.

Art. 12.

Direzioni locali.

Le Direzioni locali delle poste e le Direzioni locali dei servizi elettrici, nelle città ove sono stabilite, compiono, ciascuna per il proprio ramo, i servizi postali e quelli telegrafici e telefonici al pubblico, per mezzo degli uffici nei quali esse si ripartiscono.

Spetta ai direttori locali, coll'ausilio dei capi dei singoli uffici suindicati, di curare l'andamento dei servizi loro rispettivamente affidati, e di provvedere al mantenimento della disciplina fra il personale dipendente, alla risoluzione dei reclami, ed al disbrigo degli affari amministrativi riguardanti gli uffici stessi, dell'operato dei quali essi rispondono verso la Direzione superiore.

Art. 13.

Direzioni locali per i servizi postali.

Le Direzioni locali delle poste sono, normalmente, divise nei seguenti uffici:

1° vaglia, risparmi e riscossioni di effetti;
2° raccomandate ed assicurate;
3° pacchi;
4° arrivi e partenze;
5° distribuzione;
6° affrancatura.

L'ingerenza delle direzioni locali si limita ai soli uffici che costituiscono suddivisioni di esse; tutti gli altri (succursali, uffici di stazione, di porto, di dogana, di pacchi a domicilio, ecc.) sono alla dipendenza diretta della direzione provinciale.

Art. 14.

Direzioni locali per i servizi elettrici.

Le direzioni locali per i servizi elettrici possono, in ragione della loro importanza, essere suddivise nei seguenti quattro uffici:

1° accettazione e recapito;
2° trasmissione telegrafica;
3° commutazione telefonica;
4° segreteria e contabilità.

Art. 15.

Uffici.

Negli uffici si compiono tutti i servizi della posta, del telegrafo, ed eventualmente del telefono, nei limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti speciali.

I servizi postali e quelli elettrici sono normalmente riuniti in un solo ufficio, affidato ad un unico titolare. A tale principio può farsi eccezione ai sensi degli articoli 25 e 250 del regolamento organico, o quando funzioni un ufficio di 1ª classe per uno solo dei servizi.

La competenza degli uffici postali di 3ª classe è limitata, quanto al valore delle operazioni che possono compiere, dalle leggi e dai regolamenti speciali.

Art. 16.

Collettorie.

I servizi affidati alle collettorie sono i seguenti:

a) vendita delle carte-valori postali;

b) accettazione e recapito delle corrispondenze ordinarie o raccomandate, nonchè dei pacchi postali ordinari;

c) trasmissione dei libretti di risparmio all'Amministrazione centrale, per l'annuale revisione e l'inscrizione degli interessi; e restituzione dei libretti stessi ai titolari;

d) accettazione e recapito delle corrispondenze e dei pacchi, con valore dichiarato e con assegno;

e) accettazione di vaglia postali, per la riscossione presso l'ufficio dal quale dipendono;

f) accettazione di denaro per l'emissione di vaglia per parte dell'ufficio stesso.

I limiti di somma per le operazioni di cui alle lettere d), e), f), sono determinati dalle leggi e dai regolamenti speciali.

Le operazioni delle collettorie sono fatte proprie dall'ufficio cui ognuna di esse è aggregata, salvo per quanto concerne il ritiro e la restituzione dei libretti di risparmio.

Per l'esercizio delle collettorie non occorre locale apposito.

I collettori devono provvedersi almeno di un supplente, debitamente autorizzato, e che possieda i requisiti voluti dal regolamento.

Art. 17.

Uffici ambulanti e natanti.

Gli uffici ambulanti e natanti fanno il servizio delle corrispon-

denze, ed eventualmente dei pacchi, sulle strade ferrate, e sulle linee lacuali e marittime, ove i servizi stessi sono stabiliti, a norma dei regolamenti e delle istruzioni speciali.

Art. 18.

Officine meccaniche.

Le officine meccaniche eseguiscono le riparazioni degli apparati telegrafici e telefonici, delle macchine da scrivere, delle macchine bollatrici, e di qualsiasi altro congegno meccanico, secondo gli ordini che ricevono dai titolari degli uffici ai quali sono aggregate, ed in relazione ai mezzi di cui dispongono.

Negli uffici, nei quali non esista officina, il Ministero può incaricare della manutenzione degli apparati un impiegato, al quale spetta - in tal caso - l'indennità stabilita dagli articoli 91 (lettera *n*) e 109 del regolamento organico.

Art. 19.

Ispettorati distrettuali delle poste.

L'attuale circoscrizione e le sedi degli ispettorati distrettuali delle poste sono stabilite come segue:

SEDE dell'ispettore	Provincie che compongono il distretto	SEDE dell'ispettore	Provincie che compongono il distretto
1. Alessandria	Alessandria	30. Lucca	Lucca
2. Ancona	Ancona-Pesaro	31. Macerata	Macerata
3. Aquila	Aquila	32. Mantova	Cremona-Mantova
4. Arezzo	Arezzo	33. Messina	Messina
5. Ascoli	Ascoli	34. Milano	Milano
6. Avellino	Avellino	35. Modena	Modena-Reggio Emilia
7. Bari	Bari	36. Napoli	Napoli
8. Benevento	Benevento	37. Novara	Novara
9. Bergamo	Bergamo	38. Padova	Padova
10. Bologna	Bologna	39. Palermo	Palermo-Trapani
11. Brescia	Brescia	40. Parma	Parma - Piacenza
12. Cagliari	Cagliari	41. Pavia	Pavia
13. Campobasso	Campobasso	42. Perugia	Perugia
14. Caserta	Caserta	43. Pisa	Pisa
15. Catania	Catania-Sirac.	44. Porto Maurizio	Porto Maurizio
16. Catanzaro	Catanzaro	45. Potenza	Potenza
17. Chieti	Chieti	46. Reggio Calabria	Reggio Calabria
18. Como	Como-Sondrio	47. Roma	Roma
19. Cosenza	Cosenza	48. Salerno	Salerno
20. Cuneo	Cuneo	49. Sassari	Sassari
21. Ferrara	Ferrara	50. Siena	Siena
22. Firenze	Firenze	51. Teramo	Teramo
23. Foggia	Foggia	52. Torino	Torino
24. Forlì	Forlì-Ravenna	53. Treviso	Belluno - Treviso
25. Genova	Genova	54. Udine	Udine
26. Girgenti	Caltanissetta-Girgenti	55. Venezia	Rovigo-Venezia
27. Grosseto	Grosseto	56. Verona	Verona
28. Lecce	Lecce	57. Vicenza	Vicenza
29. Livorno	Livorno-Massa		

Art. 20.

Direzioni delle costruzioni telegrafiche e telefoniche.

Le attuali sedi delle Direzioni delle costruzioni sono indicate nella tabella seguente:

1. Alessandria	10. Foggia	19. Potenza
2. Ancona	11. Foligno	20. Reggio Calabria
3. Bari	12. Genova	21. Roma
4. Bologna	13. Messina	22. Salerno
5. Brescia	14. Milano	23. Sassari
6. Cagliari	15. Napoli	24. Solmona
7. Caltani	16. Palermo	25. Torino
8. Castrovillari	17. Parma	26. Venezia
9. Firenze	18. Pisa	27. Verona

I limiti tra le Direzioni sono stabiliti dal Ministero, in modo che i grandi tratti delle linee principali siano compresi nel minor numero possibile di Direzioni.

L'ufficio di direzione è stabilito nella città dalla quale, con maggior facilità e prontezza, si possa provvedere al servizio delle linee.

Le linee sono suddivise in tronchi, la cui estensione dev'essere tale, da assicurare la regolare manutenzione e la facile ricerca e riparazione dei guasti.

Ad ogni tronco di linea è addetto un capo squadra, od un guardafili od un allievo guardafili.

Ai tronchi di minore importanza o di limitata estensione, può essere destinato un guardafili allievo, od un operaio, con retribuzione adeguata all'importanza del tronco.

Ad ogni Direzione delle costruzioni sono annessi magazzini od aree nelle stazioni ferroviarie, per deposito dei materiali occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione delle linee.

Art. 21.

Magazzino delle carte-valori.

Il magazzino delle carte-valori, che ha ora sede presso la Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi di Torino, è retto da un funzionario con qualifica di contabile di materia, il quale è incaricato della custodia di tutte le carte-valori postali, e della somministrazione di esse alla Cassa centrale ed alle Direzioni provinciali.

Il presente decreto avrà effetto dal 15° giorno dopo la data della sua promulgazione; sarà registrato alla Corte dei conti, inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, e pubblicato nel *Bollettino* del Ministero.

Roma, addì 26 novembre 1906.

Il ministro
SCHANZER.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione nel personale dipendente:

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 23 dicembre 1906:

Jesu Gennaro, computista di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 52, dal 24 al 30 dicembre 1906.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 dicembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Cagliari*	Cagliari	Delianova	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Monserrato	»	—	—	1	—	1	—
	»	Lanusei	Lotzorai	»	—	—	3	—	3	—
	Catanzaro	Monteleone	Maierato	»	—	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	Montelupo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Miniato	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vinci	»	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Mantova	Sermide	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Gallarate	Nanzago	»	3	—	3	—	3	—
	Modena	Mirandola	San Prospero. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli :	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Golese	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Lazzaro P.se . .	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Voghera	Lungavilla	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Rocca dei Giorgi . .	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Montefalco	»	—	—	2	—	2	—
	Roma	Viterbo	Bolsena	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Oschiri	»	—	—	6	—	1	5
	»	Sassari	Sassari.	»	—	—	1	—	1	—
	Alessandria	Asti	Castagnole Lanza. .	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Abbiategrasso . . .	»	—	4	—	—	4	—
					16	4	32	—	31	5
Carbonchio sintomatico	*Lecce*	Brindisi	Ceglie Messapico . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Bozzolo	Marcaria.	»	—	—	4	—	—	4
	Verona	Cologna	Veneta.	»	1	—	1	—	1	—
					2	—	6	—	2	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 dicembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Bruno	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	Asti	Calosso	»	—	7	—	—	—	7
	»	Casale	Calliano	»	3	2	7	—	—	9
	»	»	Casale	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vignale	»	—	4	—	4	—	—
	»	Novi	Ovada	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pozzolo Formigoso	»	—	12	—	—	—	12
	Aquila	Avezzano	Trasacco	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	Cittaducale	Antrodoco	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fiamignano	»	—	12	—	—	—	12
	»	Sulmona	Villalago	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Pescocostanzo	»	—	—	70	—	—	70
	Avellino	Ariano di Pug.	Montecalvo	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	8	—	4
	Bergamo	Bergamo	Ranica	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	Clusone	Costa Volpino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Endino	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rovetta	»	—	4	—	—	—	4
	»	Treviglio	Arsago	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Romano L.	»	2	17	5	—	—	22
	Bologna	Bologna	Castelfranco d'Emilia	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Crevalcore	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Agata Bologn.	»	—	3	—	—	—	3
	Brescia	Brescia	Caionvico	»	—	8	—	8	—	—
	Caserta	Gaeta	Formia	»	1	14	4	8	—	10
	Chieti	Lanciano	Fossacesia	»	1	—	1	—	—	1
	Como	Como	Alzate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Como (fr. Lora)	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Locate V.	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Maccio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rovellasca	»	6	—	10	—	—	10
	»	»	Turate	»	—	1	—	—	—	1
	»	Lecco	Barzanò	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Montevecchia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Suello	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Valbrona	»	3	—	52	—	—	52
	»	»	Vigano Brianza	»	—	—	2	2	—	—
	»	Varese	Arcisate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cerro L. M.	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 dicembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Varese	Carnago	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Lonate Ceppino. . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Luvinate	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Valganna	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Varese (fr. Bosto). .	»	—	—	3	—	—	3
	Cremona	Casalmaggiore	Castelponzone. . .	»	1	—	12	—	—	12
	»	Crema	Agnadello	»	—	7	4	—	—	11
	»	»	Ombriano	»	1	—	170	—	—	170
	»	»	Pandino	»	1	3	29	—	—	32
	»	»	Ricengo	»	1	—	1	—	—	1
	»	Cremona	Pizzighizzettone . .	»	2	10	4	—	—	14
	»	»	Sospiro	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Vescovato	»	2	—	10	—	—	10
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castellinaldo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Corneliano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Govone.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Guarene	»	—	18	—	13	—	5
	»	»	Montà	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monteu Roero . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Neviglie	»	1	2	1	—	—	3
	»	»	Sanfrè	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Somano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vezza d'Alba . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cuneo	Beinette	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Centallo	»	3	—	13	—	—	13
	»	»	Cuneo	»	2	12	14	12	—	14
	»	Mondovì	Mondovì	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Narzole	»	1	42	1	33	—	10
	»	»	Vicoforte.	»	1	—	1	—	—	1
	»	Saluzzo	Caramagna	»	1	2	17	—	—	19
	»	»	Cardè	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Faulo	»	1[illegible]	—	31	—	—	31
	»	»	Genola.	»	4	105	22	—	—	127
	»	»	Marene	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Savigliano	»	6	242	34	166	—	110
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli. . .	bovina	2	—	7	—	—	7
	»	»	Brozzi	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Calenzano	»	—	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 dicembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Campi Bisenzio	bovina	—	69	—	55	14	—
	»	»	Fiesole	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Firenze	»	4	—	17	—	—	17
	»	»	Pontassieve	»	1	1	5	1	—	5
	Foggia	Bovino	Castelluccio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Deliceto	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Troia	»	—	87	—	—	—	87
	»	Foggia	Cerignola	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Lucera	»	—	23	—	22	—	1
	»	Sansevero	Apricena	»	—	229	—	—	—	229
	»	»	Castelnuovo	»	—	44	—	44	—	—
	»	»	Id.	suina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Lesina	bovina	—	71	—	—	—	71
	»	»	Rignano	»	6	20	58	20	—	58
	»	»	Torremaggiore	ovina	—	9	—	8	—	1
	»	»	Id.	suina	—	33	—	33	—	—
	Forlì	Forlì	Forlì	bovina	—	1	—	—	—	1
	Genova	Genova	Bolzaneto	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Borzoli	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Pegli	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Rivarolo	»	4	12	2	5	—	9
	»	»	San Pier d'Arena	»	3	—	8	—	—	8
	Mantova	Asola	Asola	»	—	42	—	—	—	42
	»	Mantova	Castellucchio	»	—	15	—	—	—	15
	»	Viadana	Sabbioneta	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Viadena	»	1	—	3	—	—	3
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1	27	5	20	—	12
	»	»	Albairate	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Cisliano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Gaggiano	»	1	341	66	—	—	407
	»	»	Lacchiarella	»	4	90	96	—	—	186
	»	»	Morimondo	»	—	—	15	—	—	15
	»	»	Robecco N.	»	3	—	44	—	—	44
	»	»	Rosate	»	—	1	50	—	—	51
	»	»	Sedriano	»	2	—	16	10	—	6
	»	»	Vernozzo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Vernate	»	—	33	75	33	—	75
	»	»	Zibido San Giac.	»	3	—	250	—	—	250
	»	Gallarate	Busto Arsizio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Melzana Sop.	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 dicembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Borghetto Lodigiano	bovina	1	—	22	—	—	22
	»	»	Cervignano.	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Comazzo	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Lodi Vecchio	»	1	—	90	—	—	90
	»	»	Maleo	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Merlino	»	6	100	70	100	1	69
	»	»	Paullo	»	3	—	70	—	—	70
	»	»	Somaglia	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Tribiano	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Zelo Buon Persico. .	»	—	17	—	—	—	17
	»	Milano	Assago	»	3	117	101	—	—	218
	»	»	Baggio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bellinzago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Buccinasco	»	2	161	45	—	—	206
	»	»	Cernusco N	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Corro Lambro . . .	»	—	98	—	—	—	98
	»	»	Cesano Boscone . .	»	—	97	—	—	—	98
	»	»	Corsico	»	—	199	—	90	—	109
	»	»	Cusago	»	—	10	11	9	—	12
	»	»	Gessate	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Lambrate.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Liscate	»	—	—	97	—	—	97
	»	»	Mediglia	»	2	172	178	70	—	280
	»	»	Melzo	»	2	12	70	12	—	70
	»	»	Mezzate	»	3	25	92	—	—	117
	»	»	Milano	»	5	104	50	—	—	154
	»	»	Novate	»	1	2	1	—	—	3
	»	»	Opera	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Peschiera B.	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Pieve Emanuele . .	»	—	43	—	43	—	—
	»	»	Pozzuolo M.	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Rozzano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	San Giuliano	»	2	—	85	—	—	85
	»	»	Settala.	»	5	175	93	115	—	153
	»	»	Trenno	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Trezzano N.	»	—	514	—	124	—	390
	»	»	Vigentino	»	5	102	128	—	—	230
	»	»	Id.	suina	—	—	15	4	—	11
	»	Monza	Briosco.	bovina	7	—	10	—	—	10
	»	»	Monza	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 dicembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Monza	Oreno	bovina	2	—	4	—	—	4
	»	»	Sesto San Giovanni	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vimercate	»	1	—	2	1	—	1
	Modena	Modena	Modena	»	4	15	22	—	—	37
	»	Mirandola	Cavezzo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Carpi	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Spilamberto	»	—	12	—	12	—	—
	Napoli	Casoria	Casoria	»	2	—	8	—	—	8
	»	Napoli	Napoli	»	8	36	37	4	—	69
	Novara	Domodossola	Domodossola	»	—	38	—	29	1	8
	»	Novara	Borgomanero	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Dormelletto	»	—	—	4	4	—	—
	»	»	Novara	»	—	—	11	11	—	—
	»	»	Terdobbiate	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Trecate	»	—	—	48	—	—	48
	»	»	Varallo Pombia	»	—	18	—	—	—	18
	»	Pallanza	Premosello	»	6	—	25	5	—	20
	»	Varallo	Alagna Valsesia	»	—	5	—	—	—	5
	»	Vercelli	Asigliano	»	—	26	—	23	—	3
	»	»	Cigliano	»	2	2	15	—	—	17
	»	»	Vercelli	»	2	—	45	12	—	33
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino	»	—	53	—	8	—	45
	»	»	Fontanellato	»	1	18	2	—	—	20
	»	»	Soragna	»	1	—	14	—	—	14
	»	Parma	San Lazzaro P.so	»	2	—	4	—	—	4
	Pavia	Mortara	Bremo	»	1	28	3	3	—	28
	»	»	Candia	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cassolnuovo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castellaro dei Giorgi	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Gambolò	»	2	482	56	196	—	342
	»	»	Gorlasco	»	3	—	44	—	—	44
	»	»	Id.	suina	1	—	7	—	7	—
	»	»	Lomello	bovina	3	—	84	30	—	54
	»	»	Mede	»	—	232	—	—	—	232
	»	»	Ottobiano	»	1	—	67	—	—	67
	»	»	Robbio	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Sartirana	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Suardi	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Terrasa	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Torreberetti	»	—	104	—	90	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 dicembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Tromello	bovina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Valle	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Vigevano	»	—	158	—	—	—	158
	»	Pavia	Belgioioso	»	—	101	12	73	—	40
	»	»	Bornasco	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Casorate Primo	»	1	5	12	5	—	12
	»	»	Corteolona	»	—	22	14	22	—	14
	»	»	Gerenzago	»	—	—	7	7	—	—
		»	Inverno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Marzano	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Mirabello	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	San Genesio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Sizziano	»	—	2	133	50	—	85
	»	»	Torre d'Arese	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Torre del Mangano	»	1	30	30	—	—	60
	»	»	Travaio Siccomarco	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Zeccone	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Zinasco	»	1	—	3	—	—	3
	»	Voghera	Broni	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Codevilla	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Retorbido	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Stradella	»	1	1	45	1	—	45
	»	»	Torrazza Coste	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Voghera	»	2	2	11	—	—	13
	Perugia	Perugia	Perugia	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	id.	suina	—	—	6	—	—	6
	»	Rieti	Contigliano	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rieti	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	Spoleto	Bevagna	»	—	6	—	5	—	1
	»	»	Preci	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Spoleto	»	—	4	—	4	—	—
	»	Terni	Cesi	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Terni	bovina	—	—	11	—	—	11
	Piacenza	Fiorenz. d'Adda	Firenzuola d'Adda	»	1	—	1	—	—	1
	»	Piacenza	Agazzano	»	1	3	28	—	—	31
	»	»	Borgonovo Val Tidone	»	2	33	63	20	1	75
	»	»	Castel S. G.	»	—	9	23	—	—	32
	»	»	Gragnano Trebbiense	»	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 24 al 30 dicembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Podenzano	bovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Rivergaro	»	—	48	—	31	—	17
	»	»	San Giorgio Piacent.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sant'Antonio a Tr.	»	2	7	85	—	—	92
	»	»	Sarmato	»	1	—	50	—	—	50
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	»	3	—	16	—	—	16
	Porto Maurizio	San Remo	Pigna	»	1	21	1	1	—	21
	Potenza	Melfi	Melfi	»	2	30	50	—	1	79
	Reggio Em.	Reggio Em.	Casalgrande	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Rubiera	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Vezzano sul Crostolo	»	—	7	—	—	—	7
	Roma	Frosinone	Ceccano	»	—	11	—	—	—	11
	»	Roma	Bracciano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Castelgandolfo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Palestrina	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Roma	ovina	—	700	—	—	—	700
	»	»	Scrofano	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	Velletri	Cisterna	ovina	—	50	—	11	—	39
	»	»	Sezze	bovina	—	12	—	9	1	2
	»	Viterbo	Civita Castellana	»	—	22	—	2	—	20
	»	»	Id.	suina	—	66	—	22	—	44
	Salerno	Vallo	Agropoli	bovina	—	—	8	—	—	8
	Siena	Siena	Siena	»	3	15	8	—	2	21
	Sondrio	Sondrio	Talamona	»	7	—	20	—	—	20
	Torino	Aosta	Aosta	»	—	59	—	7	—	52
	»	»	Sarre	»	—	6	—	—	—	6
	»	Ivrea	Barone	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Mazzè	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	San Giorgio Canavese	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Vische	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	—	—	8
	»	Pinerolo	Cavour	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Pinerolo	»	2	16	14	—	—	30
	»	»	Prarostino	»	—	2	—	—	—	2
	»	Susa	Buttigliera Alta	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Susa	»	—	4	—	—	—	4
	»	Torino	Arignano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Carignano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Carmagnola	»	2	—	20	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 dicembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Casalborgone	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castagneto	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Chieri	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Chivasso	»	1	3	22	—	—	25
	»	»	Leyni	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Moncalieri	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mombello	»	4	—	6	—	—	6
	»	»	Montanaro	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Nichelino	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Riva di Chieri	»	1	16	8	13	—	11
	»	»	Rivoli	»	6	21	22	14	—	29
	»	»	Rosta	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Francesco al C.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Raffaele e Cimena	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Settimo Torinese	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Torino	»	5	92	44	—	—	136
	»	»	Verolengo	»	—	12	—	7	—	5
	»	»	Vanda di Front.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Villarbasse	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Volpiano	»	—	13	—	13	—	—
	Alessandria	Acqui	Bergamasco	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Castelnuovo Bor.	»	2	—	8	—	—	8
	»	Alessandria	Alessandria	»	10	—	40	—	—	40
	»	»	Alluvione Carabò	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Bosco Marengo	»	3	—	11	2	—	9
	»	»	Frugarolo	»	5	—	11	—	—	11
	»	»	Oviglio	»	1	—	5	—	—	5
	»	Asti	Rocca d'Arazzo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Casale Monf.	Montemagno	»	2	—	9	—	—	9
	»	Novi Ligure	Tagliolo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Tortona	Tortona	»	3	—	24	—	2	22
	Bergamo	Bergamo	Redona	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Tagliano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Telgate	»	2	—	10	—	1	9
	»	Clusone	Cereto	»	7	—	22	—	—	22
	»	»	Colzate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Clusone	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Fino del Monte	»	8	—	35	—	—	35
	»	»	Gaudino	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Leffe	»	2	—	6	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 24 al 30 dicembre 1906	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Clusone	Onore	bovina	2	—	9	—	—	9
	»	Treviglio	Comma Nuovo . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Treviglio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Urgnano	»	1	—	2	—	—	2
					260	7417	4514	2067	31	9833
Tubercolosi	*Udine*	Udine	Mortegliano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia.	»	—	—	14	—	14	—
	Vicenza	Lonigo	Lonigo	»	1	—	1	—	1	—
					2	—	16	—	16	—
Morva e farcino	*Avellino*	Sant'Angelo L.	Calitri	equina	—	1	—	—	—	1
	Bari	Barletta	Minervino Murge .	»	—	2	—	1	—	1
	Caserta	Nola	Palma	»	—	1	—	—	—	1
	Firenze	San Miniato	Vinci	»	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Boscotrecase	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sorrento	»	—	3	—	—	—	3
	Pavia	Voghera	S. Maria della Versa	»	—	1	—	—	—	1
	Perugia	Perugia	Perugia	»	—	1	—	—	—	1
	Piacenza	Fiorenz. d'Adda	Cortemaggiore . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Potenza	Potenza	Genzano	»	—	1	—	—	1	—
	»	Melfi	Venosa.	»	—	1	—	—	—	1
	Torino	Torino	Chieri	»	1	—	1	—	1	—
					3	12	3	1	3	11
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	bovina	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Camarda	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Caporciano	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Gagliano Aterno . .	»	—	400	—	—	—	400

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 dicembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Prata d'Ansidonia. .	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	Avezzano	Lecce dei Marsi . . .	»	—	184	—	—	—	184
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	—	115	—	—	—	115
	Foggia	Foggia	Foggia	»	—	1076	—	1706	—	—
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	116	—	—	—	116
	Potenza	Potenza	Genzano	»	—	16	—	—	—	16
	Roma	Civitavecchia	Corneto	»	1	—	450	—	—	450
	»	Roma	Formello	»	—	550	—	—	—	500
					1	**4607**	**450**	**1707**	—	**3350**
Rabbia	*Bari*	Barletta	Minervino	bovina	—	—	12	—	—	12
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile . . .	suina	—	1	—	—	—	1
	Cagliari	Cagliari	Sarroch	canina	—	—	1	—	1	—
	»	Iglesias	Siliqua	bovina	—	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Caserta.	canina	—	4	—	—	—	4
	Firenze	San Miniato	Santa Croce sull'Arno	»	—	5	—	—	—	5
	Forlì	Cesena	Gatteo	»	1	—	1	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	1	—	1	—
	Ravenna	Lugo	Conselice.	bovina	—	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Olevano	canina	—	3	—	—	—	3
					1	**13**	**17**	—	**4**	**26**
Malattie infettive dei suini	*Arezzo*	Arezzo	Loro Ciuffenna . . .	—	—	—	2	1	—	1
	»	»	Cortona	—	—	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella . . .	—	1	—	2	—	2	—
	Campobasso	Campobasso	Petrella T.	—	—	2	—	2	—	—
	Catania	Nicosia	Agira	—	—	2	—	—	2	—
	»	Acireale	Aci Sant'Antonio . .	—	—	1	—	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Caraffa	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Cerva	—	—	25	—	3	7	15
	»	»	Magisano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Palermiti	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Olivadi	—	—	—	15	2	3	10
	»	»	Satriano	—	—	—	4	—	4	—
	»	Cotrone	Petilia Policastro . .	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	San Mauro.	—	—	—	8	—	8	—
	»	Nicastro	Cicala	—	—	3	—	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 dicembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Catanzaro*	Nicastro	Francavilla	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Pietro a Maida	—	—	—	11	6	2	3
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Figline	—	—	4	6	1	4	5
	»	»	Incisa V.	—	—	1	3	—	3	1
	»	»	Reggello	—	—	5	—	—	—	5
	Foggia	Bovino	Ascoli	—	2	55	—	—	—	55
	»	Foggia	Cerignola	—	—	3	—	3	—	—
	»	San Severo	Chienti	—	—	27	—	27	—	—
	Lucca	Lucca	Massarosa	—	6	—	7	—	3	4
	Macerata	Macerata	Loro Piceno	—	—	3	3	—	2	4
	»	»	Pollenza	—	—	2	—	—	—	2
	Mantova	Revere	Quistello	—	—	3	—	—	3	—
	Milano	Milano	Senago	—	1	—	4	—	4	—
	Napoli	Pozzuoli	Procida	—	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Mezzani	—	—	2	—	—	2	—
	Pesaro	Pesaro	Pergola	—	—	2	2	—	2	2
	»	»	San Lorenzo	—	1	5	2	3	—	4
	Potenza	Matera	Accettura	—	—	10	—	2	—	8
	»	»	Miglionico	—	1	4	1	—	—	5
	»	Potenza	Banzi	—	—	110	—	—	30	80
	»	»	San Chirico	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vaglio di Basil.	—	9	2	9	1	9	1
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	—	—	2	—	—	—	2
	»	Reggio Em.	Correggio	—	—	1	—	—	—	1
	Teramo	Teramo	Masciamo Sant' Ang.	—	—	5	—	—	1	4
	Torino	Torino	Torino	—	1	5	13	—	7	11
	»	»	Volpiano	—	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Treviso	Farro di Soligo	—	—	—	120	—	30	90
	»	»	Sermaglia	—	—	—	28	—	3	25
	Verona	Cologna Veneta	Finnella	—	—	—	1	1	—	—
	Ascoli Pic.	Ascoli P.	Ascoli Piceno	—	—	—	1	—	1	—
	Padova	Padova	Padova	—	—	43	—	43	—	—
					23	**343**	**248**	**102**	**145**	**314**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Cittaducale	Fiamignano	ovina	—	51	—	—	—	51
	Perugia	Terni	Ferentillo	»	—	5	—	—	—	5
					—	**56**	—	—	—	**56**

RIEPILOGO.

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 dicembre 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	16	4	32	—	31	5
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	16	4	32	—	31	5
Carbonchio sintomatico	equina	1	—	1	—	1	—
	bovina	1	—	5	—	1	4
	—	2	—	6	—	2	4
Afta epizootica	bovina	—	6462	4482	1927	24	8993
	ovina	—	782	—	27	—	755
	suina	2	173	32	113	7	85
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	258	7417	4514	2067	31	9833
Tubercolosi	bovina	2	—	16	—	16	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	equina	3	12	3	1	3	11
Vaiuolo ovino	ovina	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	bufalina	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	—	4607	450	1707	—	3350
Rabbia	bovina	—	—	14	—	2	12
	suina	—	1	—	—	—	1
	canina	1	12	3	—	2	13
	—	1	13	17	—	4	26
Malattie infettive dei suini	suina	23	343	248	102	145	314
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	56	—	—	—	56

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

ISTRIA — *Dal 29 dicembre al 5 gennaio 1907.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Carbonchio ematico	1	1	2
Rogna ovina	1	1	1
Mal rossino	2	11	12
Peste suina	1	5	37
Moccio equino	1	2	— (1)

(1) Sotto osservazione perchè sospetti: 12.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 20 al 29 dicembre 1906.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	25	35
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	13	50
Rabbia	—	—
Rogna ovina	25	—
Mal rossino dei suini	37	242

TIROLO E VORARLBERG — *Dal 17 al 24 dicembre 1906.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
TIROLO.			
Scabbia	3	4	22
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	1	1	22
Eczema vescicolare	—	—	—
Idrofobia	—	—	—
VORARLBERG.			
Peste suina	—	—	—
Eczema vescicolare	—	—	—
TIROLO — *Dal 24 al 31 dicembre 1906.*			
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Scabia	3	5	23
Mal Rossino	1	1	4
Peste suina	1	2	23
Eczema vescicolare	—	—	—
Idrofobia	—	—	—

AUSTRIA — *Dal 7 al 14 aprile 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Colera degli uccelli	10	133
Afta epizootica	14	180
Carbonchio ematico	9	22
Moccio e farcino	8	9
Rogna	29	36
Carbonchio sintomatico	3	9
Mal rossino dei suini	59	280
Peste e setticemia dei suini	143	395
Esantema vescicolare	14	47
Rabbia	22	24

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO
Dal 19 al 27 dicembre 1906.

MALATTIE	Cantoni	Località	Animali infetti	Morti od uccisi
Afta epizootica	2	2	4	2

UNGHERIA — *Dal 19 al 26 dicembre 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	23	24
Rabbia	191	101
Moccio e farcino	41	42
Afta epizootica	5	11
Vaiuolo	81	143
Paralisi puerperale	—	—
Esantema vescicolare	3	16
Rogna	124	291
Barbone bufalino	21	35
Mal rossino dei suini	136	366
Setticemia dei suini	564	—

RUSSIA — *Bollettino del mese di ottobre 1906.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia Europea e Finlandia.				
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	8	54	407	410
Carbonchio ematico	44	503	1906	1866
Vaiuolo ovino	21	183	3138	1508
Afta epizootica	22	471	32357	45
Pneumoenterite infettiva dei suini	30	157	2599	1994
Mal rossino	30	138	1426	1148
Moccio equino	36	523	1096	1106
Rabbia	44	189	300	335
Russia Asiatica - Caucaso del Nord Transcaucaso.				
Peste bovina	11	196	2672	2437
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	10	148	840	649
Carbonchio ematico	9	20	76	72
Vaiuolo ovino	5	13	1074	168
Afta epizootica	4	13	661	1
Pneumoenterite infettiva dei suini	—	—	—	—
Mal rossino	—	—	—	—
Moccio equino	14	71	140	137
Rabbia	7	13	41	33

MONTENEGRO — *Dall'11 al 20 dicembre 1906.*

Nessun caso di epizoozia.

Dal 21 al 31 dicembre 1906.

Nessun caso di epizoozia.

BELGIO — *Dal 16 al 30 novembre 1906.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	1	2
Rabbia	2	2	3
Carbonchio ematico	4	20	20
Carbonchio sintomatico	7	12	12
Stomatite aftosa	9	106	1571

SERBIA — *Dal 1° all'8 dicembre 1906.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti ed uccisi
Peste suina	5	10	84	30
Carbonchio	2	2	2	2
Rabbia canina	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

NORVEGIA. — *Dal 1° al 31 dicembre 1906.*

MALATTIE	N. delle provincie infette	N. delle stalle infette	N. dei casi segnalati
Carbonchio ematico	13	51	53
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Febbre catarrale maligna	10	24	26
Gastromicosi delle pecore	3	9	12

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,077,707 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 155, al nome di La Placa Giuseppa fu Pietro, nubile, domiciliata in Palermo, e vincolata di usufrutto vitalizio in favore di La Placa Carmela fu *Pietro*, nubile, domiciliata in detta città, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi in favore di La Placa Carmela fu *Giuseppe*, nubile, domiciliata in Palermo, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detto vincolo nel modo richiesto.

Roma, il 15 gennaio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 gennaio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99, e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali pel giorno 16 gennaio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

15 gennaio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	101.20 34	99.33 34	101.04 85
3 1/2 % *netto*	100.89 07	99.14 07	100.74 58
3 % *lordo*	72.08 05	70.88 05	71.37 54

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le notizie dalla Serbia continuano a giungere in forma d'interviste, delle quali sembra si sia raggiunto il colmo con quella pubblicata dall'*Echo de Paris* tra un suo corrispondente e Re Pietro. Non si potrebbe andare più in là.

Secondo l'*Echo de Paris* Re Pietro ha detto:

« La rivoluzione serba esiste soltanto nella fantasia di certe agenzie, che diffondono notizie false. La tranquillità regna tanto a Belgrado quanto nelle altre parti del paese. Sono un Re costituzionale e la mia forza

consiste nel rimanere entro i limiti della costituzione. Ciò non vuol dire che io non sia attaccato. Ma qui, come in Francia, esiste la libertà di stampa. Alcuni giornali anzi mi attaccano con violenza; ma io sono corazzato. Ho preso come principio di non rispondere mai agli attacchi, e me ne compiaccio. Preferisco lavorare al benessere ed alla prosperità del mio paese. Che cosa si dice della Serbia a Parigi? ».

Il corrispondente rispose che sulle prime le notizie tendenziose della stampa estera avevano impressionato la Borsa di Parigi, così che i fondi serbi vi avevano subito dei ribassi, ma che più tardi la notizia dell'ordinazione dei cannoni data in Francia aveva dissipato ogni timore.

« Ah quei cannoni! - riprese il Re - Voi non potete credere quanto io desideravo che fossero ordinati alla Francia. Ho pel vostro paese un culto particolare. Mi ricordo degli anni di giovinezza passati nella vostra scuola militare di Saint-Cyr. A me pare di aver sempre un debito di riconoscenza verso la Francia. Mi sono quindi rallegrato quando la Commissione tecnica s'è dichiarata favorevole all'ordinazione dei pezzi di artiglieria in Francia ».

Il Governo serbo, trovando insufficienti le note e le smentite ufficiali che dava alle notizie tendenziose di qualche giornale estero, invitò a proprie spese i redattori di molti autorevoli giornali esteri a recarsi a Belgrado per sincerarsi *de visu* sugli avvenimenti pretesi. Parecchi redattori aderirono, ed uno di questi, dello *Standard*, ha intervistato il presidente del Consiglio dei ministri, che disse: « A proposito dei tre milioni che dovrebbero servire di appannaggio al principe ereditario ed agli altri membri della famiglia reale, le apprensioni politiche sono fuori di luogo, perchè in ogni modo dovranno essere approvati dalla Camera elettiva ». Circa l'influenza del partito dei regicidi e della guerra commerciale con l'Austria, ha espresso l'opinione che le condizioni della Serbia sono state grandemente esagerate.

*
* *

La data della conferenza dell'Aja non può ancora venire fissata, o meglio è stata ancora una volta rimandata, perchè alcune potenze non hanno finora deliberato definitivamente di parteciparvi.

La Russia ha dichiarato che ben volentieri vi parteciperà se per quell'epoca avrà definito le sue divergenze col Giappone: divergenze che sono piuttosto gravi, poichè i due Governi non si trovano d'accordo nell'interpretazione di alcune clausole contenute nel trattato di pace.

Vi sono anche altre difficoltà, ad esempio quella che provoca l'atteggiamento dichiarato dal Governo inglese, che propone al tribunale dell'Aja alcune sue norme, tendenti ad una sosta negli armamenti. Questo atteggiamento, come era da prevedersi, ha destato preoccupazioni negli altri Governi.

Il *Daily Mail*, che attivamente si occupa della Conferenza dell'Aja, ha da Tokio:

« Apprendo che il Governo giapponese è del parere che la questione del disarmo venga sottoposta alla Conferenza dell'Aja. I gravi pesi finanziari che incombono sul paese hanno non solo indotto le autorità militari e navali a ridurre le loro richieste, ma hanno convinto anche gli uomini di Stato del Giappone che l'argomento deve essere discusso alla Conferenza dell'Aja, anche se non se ne potesse trarre alcun pratico risultato. La discussione almeno dimostrerà quali nazioni sono favorevoli ad una riduzione degli armamenti. Ora che il Giappone si è dichiarato favorevole alla discussione, si ritiene probabilissimo che l'argomento verrà incluso ufficialmente nel programma della Conferenza dell'Aja ».

Lo stesso giornale ritiene che delle grandi potenze, quattro sono favorevoli alla discussione, l'Inghilterra, il Giappone, gli Stati Uniti e la Francia, almeno teoricamente. La Germania e l'Austria sono contrarie. Il contegno della Russia e dell'Italia è incerto. Il *Daily Mail* crede probabile che l'argomento verrà sollevato dal Governo degli Stati Uniti.

*
* *

La serie degli ultimi attentati rivoluzionari in Russia, ha dimostrato, al dire del *Daily Telegraph*, che i partiti terroristi hanno mutato radicalmente la loro organizzazione. Quale risulta ora, essa è così decentrata, da confondere gli stessi capi, oltrechè la polizia. Prima, quando il Comitato centrale emanava ordini, venivano comunicati a tutte le sezioni ed ai membri di esse; nessun attentato veniva eseguito senza approvazione o ordine del Comitato centrale. Questo è adesso ridotto ad avere un'autorità poco maggiore a quella delle varie sezioni, composte di 10, 6 e perfino di 3 membri e non è più in grado di dare ordini, essendo certo di non venire ubbidito come prima. Così gli assassinî vengono organizzati ed eseguiti da sezioni rivoluzionarie di 3 o 4 membri, che esistono in gran numero.

Più volte i capi del Comitato rivoluzionario sanno degli attentati soltanto dai giornali, e anche la polizia più vigilante sarebbe difficilmente in grado di prevenirli.

Nella perquisizione seguita da arresti, avvenuta ieri l'altro di notte, soltanto tre agenti di pubblica sicurezza rimasero uccisi ed altri pochi feriti, perchè portavano corazze che li difendevano al petto ed al dorso. I feriti e gli uccisi infatti furono colpiti alla testa. Nel conflitto rimasero uccisi cinque ricercati e feriti quasi tutti gli altri, dieci, che furono tratti in arresto.

*
* *

Il corrispondente del *Times* da Tangeri manda al suo giornale la seguente notizia alquanto comica:

« Le autorità locali hanno fatto prevenire i proprietari di caffè indigeni che saranno responsabili nel caso in cui delle conversazioni politiche fossero tenute nei loro locali. Gli argomenti di conversazione interdetti sono: Sultano, ufficiali, Raisuli, cristiani, montanari, soldati, polvere da cannone, uniformi, ecc. ecc. In caso di disobbedienza, punizioni severe saranno inflitte. Sembra che il solo argomento di conversazione autorizzato sia la temperatura! »

*
* *

Un *Libro giallo* concernente gli affari di Etiopia ed il commercio delle armi sulla costa somala è stato distribuito alla Camera francese nel pomeriggio di ieri.

Esso contiene 6 dispacci e due documenti scambiati tra i ministri degli esteri Burgeois e Pichon ed i rappresentanti della Francia a Londra, a Roma e ad Addis Abeba dal 6 luglio al 13 dicembre 1906.

Il 16 luglio l'ambasciatore Cambon invia da Londra al ministro Burgeois l'accordo abissino tra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra, parafato.

Il 5 dicembre Lagarde, ministro di Francia ad Addis Abeba, telegrafa al ministro Bourgeois che Menelik

accusa ricevuta dell'accordo che gli è stato comunicato il 18 luglio dietro istruzioni di Bourgeois.

Infine il 13 dicembre l'ambasciatore Cambon annunzia al ministro Pichon che la convenzione è stata firmata definitivamente come pure l'accordo destinato ad assicurare la repressione del contrabbando delle armi sulla costa somala.

S. E. Schanzer in Terra di Lavoro

Ieri mattina S. E. il ministro Schanzer, a Caserta, accompagnato dal prefetto, comm. Grignolo, e dal segretario particolare, cav. Arcioni, si recò a visitare il liceo « Giannone », ricevutovi dal sindaco e dalla Giunta comunale. Venne vivamente acclamato dagli alunni, tutti schierati nell'ampio salone, ai quali lo presentò il preside, prof. Ruggiero, circondato dal corpo insegnante.

S. E. Schanzer ringraziò per la calorosa accoglienza a lui fatta.

Indi, sempre accompagnato dalle autorità, S. E. Schanzer si recò a visitare minutamente la scuola normale femminile pareggiata « Regina Margherita », ricevutovi dal direttore prof. Sosso e da tutto il corpo insegnante. La signorina Grignolo portò al ministro il saluto di tutte le allieve e gli presentò bellissimi fiori.

L'on. Schanzer visitò poi il R. istituto tecnico « Garibaldi », ricevutovi dal preside cav. Tarantini e dai professori. Il ministro si dichiarò pienamente soddisfatto dell'ordine esemplare che regna nei vari istituti. Alle ore 10.30, l'on. Schanzer, accompagnato dalle autorità, partì per Aversa, acclamato vivamente sul piazzale interno della stazione dagli alunni delle scuole ivi riuniti.

Alle 10.40 il ministro, accompagnato dal prefetto, dagli onorevoli deputati Morelli, Verzillo, Conte e Lucernari e dalle autorità, giunse ad Aversa dopo essere stato salutato alle stazioni di Caserta e di Marcianise da numerosissima folla plaudente. Alla stazione, che era gremita di folla, l'on. ministro è stato salutato dall'on. deputato Romano, dal sindaco Lombardi, dalla Giunta, dal Consiglio comunale, dalle notabilità cittadine e dalle rappresentanze popolari di tutto il collegio politico. Molte associazioni operaie con bandiere e musiche erano schierate nell'interno della stazione e lungo la via che conduce alla città. Un caldo applauso salutò l'on. ministro al suo comparire all'uscita della stazione.

L'intero percorso era addobbato con pennoni ed archi fioriti.

All'ingresso della via era eretto un arco trionfale. Un altro arco sorgeva presso la porta Napoli. Da molti balconi si gettavano sulla carrozza del ministro fiori e cartellini inneggianti all'onorevole Schanzer. Il corso Umberto e la piazza del Mercato erano gremiti di folla plaudente.

La carrozza del ministro procedette lentamente tra la folla, seguita da un lungo corteo di oltre ottanta carrozze e preceduta dalle associazioni operaie e da trecento fattorini ed agenti delle poste e dei telegrafi, che, essendo fuori servizio, recaronvisi da Napoli a far omaggio all'on. ministro, portando la bandiera sociale e accompagnati da musica.

La prima visita di S. E. il ministro fu al Reale Istituto della Santissima Annunziata, anche in rappresentanza di S. M. il Re, alto Patrono della Pia opera.

L'on. ministro venne ricevuto all'ingresso dalla direzione dell'Opera e dal personale sanitario e amministrativo e si intrattenne brevemente con tutti i presenti. Chiamato insistentemente dal popolo plaudente, l'on. Schanzer si affacciò al balcone centrale e ringraziò tutti della dimostrazione fattagli. Indi l'on. ministro ricevette i presidenti delle Associazioni dei fattorini telegrafici e postali che gli offrirono il diploma di presidente onorario delle loro Associazioni, dichiarandosi lieti dei miglioramenti apportati coi nuovi organici alla loro condizione. Il ministro confermò loro il suo vivo interessamento e le sue migliori disposizioni verso il personale telegrafico, dal quale attende il compimento dei propri doveri con zelo e disciplina.

L'on. Schanzer con tutti i presenti si recò poi ad inaugurare le nuove sale dell'ospedale, ricevutovi ai piedi dello scalone dal corpo sanitario. La cerimonia si svolse con la massima semplicità alla presenza delle autorità civili e militari e del vescovo. L'on. deputato Romano fece la relazione della sua gestione nell'Amministrazione della Pia opera, riscuotendo vive approvazioni. Seguirono i discorsi del direttore medico e amministrativo e del consigliere provinciale cav. Daniello. Rispose a tutti l'on. ministro con un discorso spesso interrotto da applausi e coronato alla fine da una lunga ovazione.

Dopo un rinfresco offerto dall'Amministrazione l'on. Schanzer visitò l'Istituto artistico provinciale di San Lorenzo, accolto sempre lungo il percorso da entusiastiche acclamazioni. Nella sala dell'Istituto l'on. ministro, invitato, accettò di consegnare i premi agli alunni distintisi per studio e condotta. La festa riuscì semplice e solenne. L'on. ministro lasciò l'Istituto, acclamato dagli alunni schierati nell'ampio cortile, e si recò poi al municipio, ove ricevette le autorità di tutto il collegio.

Alle 18, nel salone del Liceo le autorità offrirono un banchetto all'on. ministro. Vi assistettero gli onorevoli deputati Morelli, Verzillo, Conte, Grossi, Lucernari, Venditti, Della Pietra, Lonardo, Romano, il prefetto di Caserta, le autorità civili e militari, i sindaci del collegio e dei principali Comuni della Provincia.

Il banchetto di 150 coperti fu improntato alla massima cordialità.

Allo *champagne* pronunciarono brindisi il sindaco di Aversa, l'on. deputato Morelli, il cav. Ciocchi, l'on. deputato Romano ed il sindaco Mastropaolo.

Prese poi la parola l'on. Schanzer, che fu salutato al suo alzarsi da un vivo ed insistente applauso e pronunziò un brindisi spesso interrotto da vive acclamazioni e salutato alla fine da una entusiastica dimostrazione.

Alle ore 20.30 terminò il pranzo.

Alle ore 23 l'on. ministro si recò ad un ricevimento dato in suo onore in casa dell'on. Romano.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina assistettero ieri sera allo spettacolo del teatro Costanzi.

Gli augusti sovrani giunsero poco dopo incominciato il primo atto dell'opera *Werther* di Massenet, e ne uscirono dopo il terzo atto.

Tanto all'arrivo, che alla partenza, il pubblico fece alle LL. MM. una prolungata e viva ovazione.

In onore del duca degli Abruzzi. — La Società geografica britannica, sedente a Londra, ha deliberato di dare il nome di « Luigi di Savoja » al monte « Thomson » della Catena del Ruvenzori.

Ospite illustre. — Da Napoli è ritornato a Roma, colla famiglia e il seguito, il vice-Re d'Irlanda, ed ha preso alloggio all'Hôtel Excelsior.

In Campidoglio. — Venerdì sera, 18 corrente, il Consiglio comunale di Roma riprenderà i suoi lavori. Sarà iniziata la discussione del bilancio per l'esercizio 1907.

Per gli interessi di Roma. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione per gli interessi di Roma ha nominato una Commissione, composta del vice-presidente senatore Balestra, dei consiglieri comm. Azzolini, Canovai, Facelli, Mancini Marco, cav. Tettamanti e Valli e dell'on. Monti-Guarnieri, coll'incarico di studiare e riferire sui seguenti importantissimi argomenti: « Pro-

blema delle abitazioni, piano regolatore, servizi pubblici della città ».

La Commissione suddetta ha tenuto la sua prima adunanza e dopo una lunga ed esauriente discussione ha concretato l'ordine del lavoro, riservandosi di presentare nella prossima adunanza del Consiglio direttivo una dettagliata relazione.

L'assemblea generale dei soci, nella quale verranno discussi i detti importanti problemi cittadini, avrà luogo ai primi del prossimo febbraio.

Contro l'accattonaggio. — Sotto la presidenza dell'on. Colmayer, prefetto della provincia di Roma, si riunì ieri l'altro alla prefettura la Commissione generale, istituita dal prefetto stesso, per studiare i mezzi più adatti alla repressione dell'accattonaggio ed al disciplinamento dei venditori ambulanti in Roma.

Il presidente della Sottocommissione per il disciplinamento dei venditori ambulanti, comm. Salvati, lesse la relazione e lo schema di regolamento, studiati dalla Commissione da lui presieduta, ottenendone, salvo qualche lieve variante, l'approvazione dalla Commissione generale.

Per la Sottocommissione incaricata degli studi inerenti all'accattonaggio riferì il comm. Vanni.

Due istituzioni vennero riconosciute necessarie per combattere l'accattonaggio:

1. Un deposito di mendicità a disposizione della questura.
2. Un ricovero di mendicità per gli inabili al lavoro.

Per il deposito provvisorio di mendicità la Sottocommissione ha ottenuto per 5 anni dal Municipio il capannone ai Cerchi; dalla Congregazione di carità, l'arredamento e la provvista di 100 letti; dal Municipio le guardie per la vigilanza; dall'Associazione contro l'accattonaggio l'assunzione della gestione; dal Ministero dell'interno L. 10,000 annue pel mantenimento dei ricoverati e dal questore altre L. 10,000 annue sulle economie che si verificheranno per minore mantenimento dei detenuti.

Per il ricovero di mendicità si è ottenuto un terreno dall'Amministrazione degli istituti di Santa Margherita e Santa Balbina. Nel terreno saranno costruiti sei padiglioni, ciascuno dei quali per cinquanta ricoverati.

La spesa dei sei padiglioni ascenderà a L. 300,000.

La Sottocommissione fa assegnamento sulla concessione di una tombola telegrafica ed altri espedienti per realizzare la metà della somma occorrente alla costruzione dei sei padiglioni. Per l'altra metà l'Associazione per il movimento dei forestieri aprirà una sottoscrizione pubblica e privata.

La riunione si sciolse con un voto di plauso e di ringraziamento alle due Sottocommissioni che tanto bene studiarono le gravi, difficili questioni loro affidate.

Associazione della Stampa. — Venerdì alle 21.30, il prof. Ausonio Franzoni esporrà ed illustrerà le sue cinematografie e proiezioni fisse, riproducendo la « Vita degli italiani in America ».

Concorsi artistici. — Il Comitato della IV Esposizione internazionale d'automobili in Torino, per incoraggiare gli artisti italiani alla produzione di composizioni di soggetti automobilistici atte ad essere riprodotte in stampa colorata, sul tipo di quelle che con tanto garbo e fine umorismo dedicano gli inglesi allo *sport* ippico, bandisce un concorso per stampe artistiche con premi di 500 e 200 lire e cartoline illustrate con 250 e 100 lire di premio.

Per le modalità del Concorso, gli artisti si possono rivolgere al detto Comitato.

Scontro ferroviario. — Si telegrafa da Milano che stamane, alle ore 9.30, è avvenuto uno scontro fra il treno viaggiatori n. 1041 proveniente da Torino ed un treno merci al bivio Ghisolfa.

Sono perciò momentaneamente interrotte le comunicazioni da e per Torino, Domodossola, Gallarate e Varese.

Corre voce che vi siano quindici feriti.

Franamenti. — Ieri mattina, fra lo sbocco della galleria di Ferrucciano ed il km. 370 e fra Torre Fore ed Ortona a Mare (Chieti) caddero frane, interrompendo il servizio ferroviario e rendendo necessario il trasbordo dei viaggiatori e dei bagagli e la sospensione dei treni merci.

Probabilmente l'interruzione della linea durerà 36 ore.

Si è provveduto al trasbordo ed alla riparazione della linea

Non si ha a deplorare alcuna disgrazia.

Marina militare. — La R. nave *Calabria*, con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia, Principe di Udine, è giunta il 14 a Porto Said. — La *Marco Polo* è partita da Shangai per Hong-Kong. — La *Vesuvio* da Shangai per Nagasaky, e la *Barbarigo* da Aden per Massaua.

Marina mercantile. — Da Barcellona ha proseguito per Genova l'*Italia*, della Veloce. — Da New-York è giunto a Napoli il *Sicilian Prince*, della P. L.

ESTERO.

Ecclissi solare. — Si telegrafa da Pietroburgo, 15, che un ecclissi solare fu avvertito alle ore 6.40 di ieri ad Essentaki. Il solo rimase oscurato per oltre un'ora.

Da Samarcanda si hanno i seguenti particolari:

« L'ecclissi di sole è stato osservato in un punto situato a 1481 verste sulla ferrovia tra le stazioni di Kuropatkino e Niyulskaya. Esso è cominciato verso le 9; poco dopo un'ombra grigiastra si è formata, intensificandosi fino alle 9.53.

Vi è stato allora per 5 minuti l'ecclissi totale.

L'ombra o la penombra sono cominciate a scomparire poco dopo. Il sole brillava nuovamente in tutto il suo splendore poco dopo le 10.

Durante tutto il tempo dell'ecclissi è caduto del nevischio ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

STOCCOLMA, 15. — Il Riksdag si è riunito oggi.

Il Re ha riconfermato tutti i membri dei precedenti uffici di presidenza.

Il Principe ereditario aprirà domani solennemente il Riksdag.

PARIGI, 15. — La terza assemblea dei vescovi francesi si è aperta oggi al castello di Muette. I vescovi sono stati ricevuti al loro ingresso nel castello dal conte e dalla contessa di Franqueville. Il primo a giungere è stato monsignor Gibier, vescovo di Versailles, seguito a qualche minuto di distanza da monsignor Renon, arcivescovo di Tours.

Nei dintorni del castello un centinaio di persone assistevano all'arrivo dei prelati e s'inchinavano al loro passaggio.

Prima d'iniziare i lavori i vescovi si sono recati nella cappella ed hanno intuonato il *Veni Creator Spiritus*.

Assistevano 80 prelati. Monsignor Dechelette, vescovo titolare di Jerapoli, ausiliare dell'arcivescovo di Lione, era stato autorizzato dal cardinale Coullié, che è indisposto, ad assistere all'assemblea.

Dopo il *Veni Creator* i presenti sono entrati nella sala delle sedute, ove hanno iniziati i loro lavori sotto la presidenza del cardinale Lecot, assistito da monsignor Gouraud, vescovo di Vannes e da monsignor Dadolle, vescovo di Digione, arrivato ieri sera da Roma.

MADRID, 15. — Il Consiglio dei ministri ha autorizzato il ministro degli esteri a mettersi d'accordo col Governo francese sul modo di ritirare una parte delle forze navali ancorate a Tangeri.

LONDRA, 15. — Un telegramma da Tangeri alla *Tribune* smentisce la voce corsa dell'arresto di Ben Mansour.

PARIGI, 15. — Nella riunione dei vescovi al Castello di Muette, dopo alcune parole del presidente, i vescovi si sono divisi in quattro Commissioni: una per le questioni attinenti all'organizzazione del culto; la seconda per il fondo pel culto; la terza per la riorganizzazione dei seminari e la quarta per altre questioni come la rivendicazione delle fondazioni pie, il canto nelle chiese, ecc.

Le Commissioni hanno cominciato subito l'esame delle questioni da risolvere ed hanno preso visione dei numerosi rapporti inviati all'assemblea.

È stato stabilito che la seduta antimeridiana sia dedicata ai lavori delle Commissioni e quella del pomeriggio alle riunioni plenarie.

PARIGI, 15. — Il cardinale Richard, accompagnato dal suo segretario, abate Clement, è giunto al Castello di Muette, ove è stato ricevuto dal conte e dalla contessa Franqueville che lo introdussero fra i suoi colleghi dell'episcopato.

Fra i vescovi presenti alla riunione era pure monsignor Pechenard, nuovo vescovo di Soissons, che ha ricevuto testè la bolla pontificia che lo investe delle sue nuove funzioni.

La prima seduta plenaria dei vescovi ha luogo nel pomeriggio.

Dall'arcivescovado di Parigi è stata fatta oggi una breve comunicazione alla stampa.

Questa nota non reca il resoconto dei lavori di stamane al Castello di Muette. Essa dice che l'arcivescovo di Besançon presiedeva la cerimonia religiosa e l'apertura dei lavori nella cappella e che i proprietari del castello si sono mostrati estremamente gentili verso i loro eminenti ospiti.

PARIGI, 15. — *Camera dei deputati.* — Si rinvia alla Commissione una proposta di Flandin, che tende ad autorizzare tutte le riunioni pubbliche senza dichiarazione preventiva.

Lasies svolge una interpellanza circa l'appropriazione dei fondi delle Casse diocesane da parte dello Stato. Egli si difende dall'accusa di volere iniziare una nuova discussione sulla legge di separazione.

Intraprendendo poi a discutere la questione delle Casse diocesane, l'oratore afferma che queste Casse non hanno alcun carattere cultuale ed il Governo non ha il diritto di impadronirsene. L'oratore termina esprimendo la speranza che il ministro Briand verrà a miglior consiglio.

L'abate Lemire fa la storia delle Casse diocesane ed afferma che esse non hanno carattere cultuale. Il loro fondo è un fondo sociale ed è destinato a dare un pezzo di pane ai vecchi. Se lo Stato prende questi fondi, spetta a lui assicurare questo pezzo di pane.

L'oratore chiede al Governo di permettere ai sacerdoti di trasformare le Casse diocesane in Casse di mutuo soccorso.

L'abate Lemire è vivamente applaudito da tutte le sinistre.

Il ministro Briand sale alla tribuna; la sinistra gli fa un'ovazione. Briand dichiara che se la Chiesa potesse contare molti buoni fra' cesi come l'abate Lemire non sarebbe ridotta alla triste situazione che questi deplora. Ricorda le pensioni e gli assegni stabiliti dalla legge a favore dei membri del clero. Quanto alle Casse diocesane queste rientrano nella categoria degli stabilimenti pubblici e perciò cadono sotto la legge.

L'oratore aggiunge che la Chiesa abbandonò al Governo i suoi vecchi ed il Papa ben comprende la situazione della quale parla nella sua ultima enciclica. Termina affermando che i beni dei vecchi non verranno sequestrati (Applausi a sinistra).

Dopo una replica di Lasies il ministro Briand ripete che i vecchi sacerdoti non avranno a soffrire dell'incuria della Chiesa verso di loro.

Lemire presenta una proposta che concede alle Casse diocesane due mesi di tempo per trasformarsi in Società di mutuo soccorso.

Lasies ritira il suo ordine del giorno.

Briand accetta l'ordine del giorno puro e semplice che è approvato per alzata e seduta.

La proposta di Lemire è rinviata alla Commissione dei culti.

La seduta è indi tolta.

PARIGI, 15. — *Senato.* — Si discute il bilancio degli esteri.

Rispondendo a vari oratori il ministro Pichon dice che soddisfarà Daunay, il quale vuole che siano ripartiti fra le diverse opere i crediti per le opere francesi in Oriente.

Rispondendo a de Lamarzelle il ministro accusa gli stabilimenti congregazionisti francesi in Oriente, sussidiati dal Ministero degli esteri, di averne rifiutato il controllo, di trascurare l'insegnamento della lingua francese e di dare spettacolo d'intolleranza. È difficile poter continuare a sussidiare in queste condizioni tali stabilimenti perchè la Francia liberale non si presenterebbe alle nazioni in Oriente con la sua vera fisonomia; infatti essa deve rappresentare in quei paesi l'idea dell'emancipazione degli spiriti.

Non continueremo dunque - aggiunge Pichon - a dare alle Congregazioni sussidi che possano ritorcersi a nostro danno.

Il bilancio degli esteri è approvato.

Si approva pure il bilancio delle Belle Arti.

La seduta è indi tolta.

PARIGI, 15. — L'assemblea plenaria dei vescovi è terminata alle 4.40 pom. Non è stata fatta alcuna comunicazione ai giornali circa la discussione, che si è aggirata sulla questione dell'organizzazione del culto.

I prelati sono partiti alle 5 senza incidenti.

Domattina alle 10 seduta delle Commissioni.

COSTANTINOPOLI, 15. — La notizia che Kiamil pascià abbia già lasciato il Consolato britannico di Smirne non è confermata.

PIETROBURGO, 15. — *L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha da Odessa: La notizia dei giornali esteri, circa un attentato al console generale di Persia, Saitschenko, è infondata.

PIETROBURGO, 15. — Stasera è avvenuta un'esplosione nel palazzo dell'Istituto di credito comunale.

Il palazzo è in fiamme. Si teme che vi siano vittime.

PIETROBURGO, 15. — L'esplosione all'Istituto di credito comunale è stata provocata dall'imprudenza di un operaio che riparava l'impianto del gas.

Il piano terreno è distrutto. L'operaio è rimasto sepolto sotto le macerie. Tre persone sono rimaste ferite.

Si temono altri crolli.

NEW YORK, 15. — La *Western Union Telegraph Company* ha ricevuto notizia che Kingston (Giamaica) è stata distrutta da un terremoto. Vi sono numerose vittime.

NEW YORK, 15. — La notizia del terremoto a Kingston è stata spedita dal direttore della *Western Union* di Saint Thomas, senza alcun particolare.

Le comunicazioni telegrafiche colle Bermude, interrotte da iersera, furono ristabilite fino a cinque miglia da Kingston.

Il sismografo dell'ufficio meteorologico di Washington registrò vibrazioni a cominciare da ieri alle 3.38 pomeridiane.

SAINT THOMAS (Antille Danesi), 16. — La stazione del cavo telegrafico di Holland Bay (Giamaica) annuncia che un violentissimo terremoto avvenne colà lunedì scorso alle 3.30 del pomeriggio. Gli uffici del cavo sono gravemente danneggiati. Tutte le linee telegrafiche terrestri in direzione di Kingston si sono istantaneamente interrotte.

KINGSTON, 16. — Un terribile terremoto ha distrutto la città nel pomeriggio di lunedì scorso. Vi sono numerose vittime. Le scosse continuano. Tutti gli abitanti accampano all'aperto, sprovvisti di tutto il necessario.

Le comunicazioni telegrafiche sottomarine fra la Giamaica e Colon e fra la Giamaica e le isole Bermude sono interrotte.

LONDRA, 16. — Il *Colonial Office* ha ricevuto dal deputato inglese Hamar Greewidd un telegramma inviato da Holland Bay, il quale dice che Kingston è stata devastata da un terremoto avvenuto lunedì alle 3.30 del pomeriggio.

Le navi e le case sono state distrutte dal cataclisma, e si sono poi manifestati incendi.

L'ospedale militare è incendiato. Si dice che quaranta soldati siano feriti e così pure un gran numero di abitanti.

Si teme che fra i morti vi sia l'ex-ministro inglese sir James Fergusson. Si crede che nessun altro *touriste* inglese, americano o canadese sia scomparso.

La città è calma.

WASHINGTON, 16. — Il segretario per la marina ha telegrafato al contrammiraglio Evans, comandante la squadra americana

a Guantanamo (Cuba) di fare una inchiesta sulla situazione alla Giamaica in seguito al disastro colà avvenuto e di mandargli un rapporto a tale riguardo.

Evans è stato autorizzato a recarsi, se occorre, a Kingston, che si trova a circa dodici ore da Guantanamo.

LONDRA, 16. — Il *Times* ha da Saint Thomas: Un terribile terremoto è avvenuto lunedì nel pomeriggio. Kingston è stata distrutta. Gran numero di persone sono morte. Le scosse continuano. Tutti accampano all'aperto. La miseria è grandissima. Un incendio è scoppiato subito dopo il terremoto.

NEW YORK, 16. — Il *Sun* ha da Honolulù: Un dispaccio da Xoma (Hawai) dice che il cratere del vulcano di Maunaloa è nuovamente in eruzione.

Quattro torrenti di lava scorrono sui fianchi della montagna e uno di essi ha già raggiunto la spiaggia dell'oceano. La linea telefonica è stata distrutta dalla lava e le strade sono bloccate.

Una cinquantina di scosse sismiche sono state avvertite a Kau. Una casa ha rovinato.

I movimenti sismici non hanno cagionato danni nelle altre isole del gruppo.

SANTIAGO DE CUBA, 16. — Notizie da Kingston qui giunte, informano che un formidabile terremoto è avvenuto in quella città lunedì alle 4 pom., facendo numerose vittime e producendo danni considerevoli. La città è in fiamme.

NEW YORK, 16. — Le linee della *Commercial Cable Company* con le Antille sono interrotte.

Il dispaccio da Saint Thomas giunse ieri a mezzodì alla *Western Union Company*, ma non fu pubblicato che alcune ore più tardi.

NEW YORK, 16. — L'*Hamburg Amerika Linie* ha ricevuto da Holland Bay il seguente telegramma: Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita qui ieri, ma non ha prodotto danni.

LONDRA, 16. — La *Morning Post* ha da Shanghai: Il Governo di Pechino ha ordinato al Vicerè della provincia di Tse-Chuang di conferire col residente cinese al Tibet sulla necessità di raccogliere i fondi necessari per la costruzione della ferrovia da Tse-Chuang al Tibet.

È stato deciso di aprire alcune città del Tibet al commercio estero.

TANGERI, 16. — Provenienti da Amburgo sono giunti iersera col vapore *Kronprinz*, il comandante Tchoudi ed il capitano Wolff, chiamati per organizzare le truppe del genio marocchino.

Gli ufficiali sono stati ricevuti dal ministro di Germania, Rosen e dal personale della Legazione tedesca.

TANGERI, 16. — Un caid, venuto dalla Mahalla, dice che Ben Gazi, che ne è ora il comandante, ha ordinato agli uomini di Zinat di unirsi a lui e che egli si metterà in marcia per il paese di Zelat oggi nel pomeriggio.

Ben Gazi ha iniziato trattative con gli altri capi dei Kabili per ottenere che essi provino la loro fedeltà al Sultano, unendosi a lui o cercando di impadronirsi di Er Raisuli senza spargimento di sangue, se sarà possibile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 15 gennaio 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	766 94.
Umidità relativa a mezzodì	67.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 11.0.
	minimo 0.1.
Pioggia in 24 ore	—

15 gennaio 1907.

In **Europa**: **pressione massima** di 778 sulla Francia occidentale, **minima** di 737 sulla Norvegia settentrionale.

In **Italia nelle 24 ore**: **barometro** salito di 1 a 3 mm.; **temperatura irregolarmente** variata; qua e là nebbie; brine e gelo.

Barometro: massimo a 772 al nord; minima a 770 sulle coste joniche.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al sud ed isole, sereno o poco nuvoloso altrove; Jonio agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 gennaio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	11 6	7 4
Spezia	sereno	legg. mosso	9 3	3 3
Cuneo	sereno	—	12 4	0 3
Torino	nebbioso	—	6 0	— 3 8
Alessandria	nebbioso	—	4 3	— 4 3
Novara	nebbioso	—	4 5	— 6 0
Domodossola	sereno	—	13 2	— 5 2
Pavia	nebbioso	—	1 0	— 2 8
Milano	nebbioso	—	4 4	— 4 2
Sondrio	sereno	—	8 2	— 1 2
Bergamo	sereno	—	5 2	1 9
Brescia	coperto	—	6 5	— 1 0
Cremona	nebbioso	—	0 0	— 3 4
Mantova	nebbioso	—	4 0	— 4 0
Verona	nebbioso	—	5 8	— 3 0
Belluno	3/4 coperto	—	3 8	— 3 9
Udine	1/2 coperto	—	7 6	0 1
Treviso	nebbioso	—	6 5	0 1
Venezia	1/4 coperto	calmo	5 6	1 0
Padova	sereno	—	5 1	— 0 6
Rovigo	1/2 coperto	—	6 0	— 2 0
Piacenza	nebbioso	—	— 1 7	— 5 1
Parma	nebbioso	—	0 0	— 3 5
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	sereno	—	2 1	— 3 6
Ferrara	sereno	—	5 1	— 3 7
Bologna	sereno	—	3 3	— 0 4
Ravenna	coperto	—	4 7	— 3 1
Forlì	1/2 coperto	—	5 8	— 0 8
Pesaro	sereno	calmo	5 8	— 0 9
Ancona	nebbioso	mosso	10 2	2 7
Urbino	1/4 coperto	—	6 7	1 2
Macerata	1/4 coperto	—	9 1	2 2
Ascoli Piceno	sereno	—	10 5	2 5
Perugia	1/4 coperto	—	6 8	1 9
Camerino	1/2 coperto	—	7 7	2 5
Lucca	1/2 coperto	—	7 8	0 3
Pisa	1/2 coperto	—	9 1	1 0
Livorno	coperto	calmo	10 0	4 8
Firenze	coperto	—	8 2	0 5
Arezzo	nebbioso	—	8 3	— 0 7
Siena	coperto	—	8 7	2 9
Grosseto	sereno	—	6 0	0 0
Roma	1/4 coperto	—	10 5	— 0 1
Teramo	sereno	—	10 2	2 2
Chieti	1/2 coperto	—	8 6	2 0
Aquila	1/2 coperto	—	3 3	— 2 9
Agnone	sereno	—	7 4	0 2
Foggia	coperto	—	11 0	0 0
Bari	coperto	mosso	10 4	3 8
Lecce	3/4 coperto	—	10 8	6 0
Caserta	coperto	—	11 5	4 0
Napoli	coperto	calmo	10 8	5 0
Benevento	nebbioso	—	10 7	— 1 1
Avellino	sereno	—	7 5	— 2 5
Caggiano	coperto	—	7 2	0 2
Potenza	coperto	—	4 6	— 0 8
Cosenza	sereno	—	10 2	1 6
Tiriolo	coperto	—	4 6	— 2 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	agitato	11 5	9 0
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	12 5	9 3
Palermo	1/4 coperto	calmo	11 3	4 1
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	11 9	9 0
Caltanissetta	coperto	—	9 3	3 8
Messina	sereno	legg. mosso	12 6	8 4
Catania	sereno	mosso	12 4	5 7
Siracusa	1/4 coperto	m. agitato	12 1	7 8
Cagliari	sereno	calmo	12 4	1 3
Sassari	3/4 coperto	—	11 4	7 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*